



emiliAmbiente

**Bilancio
di esercizio
2025**

**scuola
dell'
acqua**

I numeri di Emiliambiente
22,90 M valore della produzione

60 dipendenti

1,42 M di mc di acqua distribuita alla grande distribuzione

6,13 M di mc di acqua venduta agli utenti del SII

10,70 M di mc di reflui trattati

- **Progetto di Bilancio approvato CdA 12/03/2026**
- **Bilancio depositato presso la sede 02/04/2026**
- **Bilancio approvato dall'Assemblea dei Soci 21/04/2026**

Sommario

LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI AZIONISTI	3
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E CARICHE SOCIALI ..	4
VISION.....	5
MISSION.....	5
TREND DI CONTESTO	6
CONTESTO NORMATIVO	6
CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO.....	7
REGOLAZIONE	7
LAVORI PUBBLICI	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	9
SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO E INDICATORI DI PERFORMANCE.....	9
CONTO ECONOMICO.....	11
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	17
CONFRONTO TRA BILANCIO E BUDGET 2025	19
STATO PATRIMONIALE.....	21
ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA	25
FORMAZIONI SULLA SOCIETA' E SULLE ATTIVITA' GESTITE	26
CONTESTO DI MERCATO.....	27
SEDE.....	27
TERRITORIO SERVITO.....	27
PIANO INDUSTRIALE 2024-2029	27
OBIETTIVI DELLA SOCIETÀ AL 2025	27
OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA SOCIETÀ NEL 2025	30
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ANNO	36
SITUAZIONE PREZZI ENERGIA ELETTRICA E MATERIE PRIME	36
FATTURATO UTENZE - MC VENDUTI.....	37
CONTENZIOSI	38

Conclusi	38
In corso	38
RISOLUZIONI CONTRATTUALI.....	40
INVESTIMENTI.....	40
SISTEMI INFORMATIVI	43
EFFICIENZA DEI SISTEMI INFORMATIVI	43
SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATIVI	43
DIGITALIZZAZIONE AZIENDALE	43
PROGETTO DI INTEGRAZIONE DEI SISTEMI CRM – WFM – BILLING	44
RISORSE UMANE	44
Al 31.12.2025 l'organico di Emiliambiente spa è composto da 60 unità lavorative suddivise come segue:	44
GOVERNANCE	45
RELAZIONI INDUSTRIALI	45
QUALITA', SICUREZZA, AMBIENTE.....	46
QUALITA' DELL'ACQUA POTABILE	46
SICUREZZA	46
AMBIENTE.....	47
RISULTATI DI SOSTENIBILITÀ.....	47
RISCHI E INCERTEZZE	47
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	49
RICAVI	49
DISPONIBILITA' LIQUIDE	49
INVESTIMENTI	49
CONCLUSIONI	49
PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO DI EMILIAMBIENTE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2025	50
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2025	51
ALLEGATO NOTA INTEGRATIVA RICLASSIFICHE E INDICATORI	83
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE.....	85
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	88

LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

la nostra Società chiude anche l'esercizio 2025, il quindicesimo della sua storia, con risultati positivi.

Il bilancio d'esercizio 2025, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla vostra approvazione evidenzia un Margine Operativo Lordo di € 10.204.299, un utile netto di € 3.736.585 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 4.732.271, iscritto oneri finanziari per € 259.362 ed oneri tributari per € 1.510.289.

Gli investimenti sono in linea con l'anno precedente, dopo il considerevole aumento dal 2024, facendo registrare, nel 2025, 8,4 milioni inclusi gli extra POI, proseguendo il trend che vede la nostra società impegnata, nel prossimo quinquennio, con un Piano Investimenti doppio rispetto allo storico.

Tali investimenti, è bene ricordare, sono finalizzati a promuovere lo sviluppo sostenibile del nostro territorio, contribuendo a rendere la vita di tutti noi migliore e più rispettosa dell'ambiente in cui viviamo.

I risultati di Emiliambiente, pur nella complessità dello scenario economico che ha caratterizzato il recente periodo, dimostrano una buona performance anche considerando una prospettiva di medio/lungo periodo, come verrà evidenziato nella relazione di bilancio e, soprattutto, nel Piano Industriale.

Per questo, mai come prima d'ora, ritengo doveroso ringraziare il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale Marco Giorgi per l'attività svolta e tutto il personale che ci ha permesso di concludere il 2025 positivamente anche per quel che riguarda gli indicatori di performance tecnica e commerciale, ponendo particolare attenzione all'ambiente, alla qualità ed alla conservazione dell'acqua potabile, nonché al corretto smaltimento delle acque reflue.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Adriano Fava

Presidente del Consiglio di Amministrazione



ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto da:

- FAVA Adriano Presidente
- CERRI Raffaella Vicepresidente
- MARSILETTI Andrea Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364 c.c. e 26 dello Statuto Sociale, è composto da:

- ZANICHELLI Camilla Presidente
- CAVALCA Simone Sindaco effettivo
- MATTIOLI Stefano Sindaco effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è composto da:

- LOVILI Giorgio Presidente
- ORLANDINI Cristina Componente
- VEZZONI Aldo Componente

RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nominato dal Consiglio di Amministrazione:

- FAVA Adriano

SOCIETÀ DI REVISIONE

- Trevor Srl

VISION

Gestiamo quasi 1.700 km di rete acquedottistica e fognaria, 3 centrali idropotabili, 32 impianti di depurazione: un patrimonio vitale che - per la risorsa essenziale che trasporta e per il modo capillare in cui vi si dirama - può essere definito vera e propria spina dorsale – o sistema circolatorio - del nostro territorio.

Vogliamo essere motori della necessaria rigenerazione di questa rete e garanti della qualità dell'acqua che trasporta, nonché protagonisti e promotori di un ambito unico per la gestione – pubblica ed efficiente – del Sistema Idrico Integrato provinciale.

MISSION

Giungere alla stesura del nostro **Piano di Sicurezza dell'Acqua, o Water Safety Plan**, passando da un approccio alla sicurezza dell'acqua di tipo retrospettivo, fondato unicamente sul controllo, a un'impostazione basata sulla valutazione e gestione del rischio;

Creare le basi economiche necessarie ad un **Piano Investimenti espansivo e sostenibile**, basato sulla valorizzazione degli impianti grazie alla modellazione delle reti e alla puntuale analisi delle sue necessità di ammodernamento, sostituzione e sviluppo;

Promuovere un vasto **Piano di Transizione Energetica**, con l'obiettivo di raggiungere per l'azienda e i Comuni nostri soci il massimo grado di indipendenza possibile;

Promuovere un **Piano di Transizione Digitale** che dia al nostro procedere la sicurezza e la velocità offerta dalla tecnologia;

Promuovere un **Piano di Transizione Culturale** sia al nostro interno - valorizzando le risorse umane attraverso lo sviluppo delle competenze e la crescita professionale – sia all'esterno, diffondendo nella popolazione degli utenti stili di vita sostenibili e una gestione responsabile della risorsa-acqua.

Essere sostenibili, efficienti, customer responsive.



TREND DI CONTESTO

CONTESTO NORMATIVO

Nel 2025 con atto del notaio dott. Paolo Micheli Rep. N. 1641 del 18.12.2025 si è provveduto ad apportare una modifica all'art. 19 dello Statuto "Amministrazione della Società" per meglio motivare (in ottemperanza al dettato del TUSP) la scelta, ove compiuta, nominare un Consiglio di Amministrazione anziché un Amministratore Unico.

Nella nuova formulazione la scelta della tipologia di organo amministrativo dovrà garantire una gestione efficace e rappresentativa delle specificità connesse al servizio idrico gestito, sia come fornitore di altri distributori sia come gestore del ciclo idrico locale. Il modello di governo societario, alla luce delle caratteristiche operative e della pluralità dei soggetti coinvolti, dovrà assicurare una visione equilibrata e inclusiva delle differenti esigenze locali, tenendo adeguatamente conto delle peculiarità delle aree, delle loro criticità, delle specifiche necessità dei soci e delle diverse pluralità di utenti, assicurando scelte ponderate e maggiormente rispondenti alle complessità del servizio idrico, nell'ottica di una gestione efficiente ed equilibrata e rispettosa del confronto tra gli stakeholder, per l'attuazione delle strategie individuate nei documenti programmatici della Società. Con lo stesso atto notarile si è provveduto all'aumento gratuito del capitale sociale attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili. Il nuovo capitale sociale ammonta quindi ad €32.996.992,00.

CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO

In tempi recenti l'economia mondiale ha mostrato segnali di moderata ripresa, sebbene permangano incertezze legate alle tensioni geopolitiche, alle politiche commerciali e all'andamento dei prezzi energetici. Secondo le proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dagli esperti dell'Eurosistema e delle istituzioni europee a fine 2025, l'inflazione complessiva nell'area ha registrato un **forte calo rispetto ai picchi post-pandemici** e si è collocata in media attorno al **2,1% nel 2025**. Le stime indicano un'ulteriore **riduzione dell'inflazione complessiva all'1,9% nel 2026** e un graduale avvicinamento all'obiettivo di medio periodo del **2% nel 2028**. L'inflazione di fondo (al netto di energia e alimentari) dovrebbe anch'essa **attenuarsi nel corso del periodo previsivo**, riflettendo una moderazione delle pressioni salariali e dei costi dei servizi.

Le precedenti manovre restrittive sui tassi di interesse da parte della Banca centrale europea continuano a influenzare l'economia reale, con un contesto di crescita moderata. Secondo le proiezioni ufficiali e le previsioni della Commissione europea, il **PIL reale dell'area dell'euro è cresciuto nel 2025 in una misura contenuta, stimata intorno all'1,3–1,5%**, e **ulteriori espansioni sono attese per il 2026 a un ritmo moderato**, intorno a **1,2%–1,3%**, sostenute dal miglioramento della domanda interna, dalla crescita dei redditi reali e da condizioni di mercato relativamente stabili.

Persistono però rischi significativi: l'incertezza geopolitica ulteriormente in tensione per i recentissimi eventi medio orientali che stanno producendo effetti relevantissimi sul costo dell'energia, le tensioni commerciali globali e la volatilità dei mercati energetici potrebbero condizionare negativamente il conto economico delle aziende che operano nel nostro settore. Questi fattori, insieme alle pressioni sui conti pubblici e alle variabili esterne, richiedono un monitoraggio continuo delle condizioni economiche in cui operiamo.

REGOLAZIONE

Nel corso del 2025 ARERA è intervenuta principalmente negli ambiti di seguito elencati:

- 1) In merito al riassetto dell'organizzazione del SII:
 - a. Con Delibera 347/2025/R/idr ha approvato la definizione dello **schema tipo di bando di gara** per l'affidamento del servizio idrico integrato, a seguito di un percorso di consultazione avviato nel 2024;
- 2) In merito alla qualità del servizio:
 - a. Con Delibera 277/2025/R/idr ha approvato la graduatoria finale in applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della **qualità contrattuale** (RQSI) per le annualità **2022-2023**; a conclusione del procedimento, EmiliAmbiente si è vista riconoscere premialità pari a complessivi € 277.692 per raggiungimento degli obiettivi di mantenimento per entrambi i macro-indicatori MC1 (Avvio e cessazione del rapporto contrattuale) e MC2 (Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio);
 - b. Con Delibera 225/2025/R/idr ha approvato la graduatoria finale in applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della **qualità tecnica** (RQTI) per le annualità **2022-2023**; a conclusione del procedimento, EmiliAmbiente si è vista riconoscere le seguenti:
 - Premialità complessivamente pari a € 627.911 per il raggiungimento degli obiettivi legati agli indicatori M1 (perdite idriche) e M5 (Smaltimento dei fanghi in discarica);
 - Penalità complessivamente pari a € 3.507 per mancato raggiungimento degli obiettivi per i macro-indicatori M3 (qualità dell'acqua potabile), M4 (adeguatezza del servizio fognario) ed M6 (qualità delle acque reflue depurate), essendo stati esclusi dal meccanismo incentivante per M2 (interruzioni del servizio).
 - c. Con Delibera 424/2025/R/idr ha avviato il procedimento per l'aggiornamento della regolazione della **qualità contrattuale** (RQSI); il procedimento si è concluso nel mese di dicembre con l'approvazione della Delibera 579/2025/R/idr di Aggiornamento RQSI;
 - d. Con Delibera 425/2025/R/idr ha avviato il procedimento per la definizione delle misure di completamento della regolazione della **qualità tecnica** (RQTI) previste dalla deliberazione 637/2023;

il procedimento si è concluso nel mese di dicembre con l'approvazione della Delibera 581/2025/R/idr di Aggiornamento di RQTI;

3) In merito alle misure a sostegno e tutela delle utenze:

- a. Ha avviato il procedimento per la modifica e l'aggiornamento della disciplina in materia di trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione dell'Autorità 586/2012/R/idr; la conclusione del procedimento è prevista entro il 31/12/2025, tuttavia ad oggi non risulta ancora concluso;

4) In merito al processo di aggiornamento delle tariffe:

- o Ha approvato i criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del SII ai sensi del MTI-4 (Delibera 582/2025/R/idr)

A livello d'Ente di Governo d'Ambito, invece, sono intervenuti i seguenti provvedimenti di interesse:

- Aggiornamento del Regolamento per l'individuazione degli estendimenti di rete acquedottistica a favore delle case sparse esistenti da inserire nel POI (CAMB/3/2025);
- Aggiornamento del Regolamento per l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei piani d'ambito di cui all'art. 158-bis del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (CAMB/4/2025);
- Approvazione del Regolamento per l'inserimento degli interventi richiesti dalle amministrazioni comunali nel programma operativo degli interventi (CAMB/5/2025), il quale giova ricordare non si applica per i gestori in house;
- Aggiornamento delle Linee guida vincolanti per la redazione e l'aggiornamento del programma operativo degli interventi (POI) del servizio idrico integrato (CAMB/12/2025)
- Approvazione del Tariffario per la realizzazione di allacciamenti idrici e fognari e per lo svolgimento di prestazioni accessorie (CAMB/25/2025), uniforme a livello di Ambito; in conseguenza, sono stati in seguito approvati i singoli tariffari proposti dai Gestori con CAMB/56/2025;
- Approvazione del **consuntivo 2023 per EmiliAmbiente** del Programma Operativo interventi (DD/63/2025);
- Approvazione del **consuntivo 2024 per EmiliAmbiente** del Programma Operativo interventi (DD/290/2025);
- Aggiornamento delle Linee guida vincolanti per la definizione e la quantificazione degli investimenti di struttura e per il loro inserimento nel programma operativo degli interventi e conseguente modalità di riconoscimento in tariffa (CAMB/51/2025);
- Presentazione delle proposte di candidatura relative al PNIISSE – avviso 2025 (CAMB/66/2025), tra le quali è compresa la proposta di **EmiliAmbiente** relativa all'intervento di SOSTITUZIONE DELLA CONDOTTA ADDUTTRICE DI INTERCONNESSIONE NEI COMUNI DI PARMA E FONTANELLATO (PNIISSE0000179 – CUP J62E18000250001).
- Approvazione del Tariffario per la realizzazione di allacciamenti idrici e fognari e per lo svolgimento di prestazioni accessorie (CAMB/25/2025);
- Approvazione della revisione straordinaria del POI EmiliAmbiente 2024-2029 per gli anni 2026-2029 (CAMB/5/2025).

LAVORI PUBBLICI

Il D.lgs 209/2024 "Correttivo appalti" - in vigore dal 31.12.2024 - ha apportato numerose importanti modifiche immediatamente efficaci al Codice a solo un anno e mezzo dalla sua entrata in vigore che hanno comportato nel corso del 2025 vari adeguamenti nelle procedure di indizione e gestione delle procedure di gara.

Si è reso dunque necessario un nuovo ulteriore adeguamento del Regolamento di Emiliambiente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture, approvato dal CdA in data 9.6.2025 e la documentazione di gara è stata resa conforme alle nuove disposizioni normative.

In ragione di quanto evidenziato è anche proseguito il processo di digitalizzazione introdotto da far data dal 01.01.2024 dal D.lgs 36/2023.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO E INDICATORI DI PERFORMANCE

Indicatori economici e investimenti	2025	2024
Ricavi	22.948	20.600
Costi Operativi	9.031	8.778
MOL	10.204	8.324
Risultato Operativo	5.472	4.081
EBIT	5.506	5.393
Risultato Netto	3.737	3.753
Investimenti totali	8.425	8.402
Cessioni nell'anno	0	0
Contributi incassati	769	702

valori espressi in migliaia di Euro

Indici di solidità	2025	2024
IDL - Indice di liquidità (AC/PC)	2,23	1,64
GDI – Grado di Indebitamento (PML+PC)/CN	0,52	0,47

Indici di redditività	2025	2024
ROE (risultato netto/mezzi propri)	8,08%	8,63%
ROI (Risultato Operativo/totale attivo)	7,75%	6,39%

Indici di crisi aziendale	2025	2024
MOL/Oneri Finanziari (>2)	39,34	35,23
Indice di Struttura Finanziaria (<2)	0,12	0,05

In tabella gli indicatori di performance utilizzati da Emiliambiente per trasmettere le informazioni sull'andamento della redditività del business in cui opera e sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria.

I costi operativi sono la somma di Energia Elettrica, materie prime, servizi, godimento di beni di terzi e variazione delle rimanenze delle materie prime.

Il margine operativo lordo è indicatore di redditività dell'impresa, esprime la capacità che questa ha di generare reddito tramite la gestione caratteristica. È calcolato togliendo dal Valore Aggiunto i costi del personale. Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione delle performance operative e dell'efficienza, anche attraverso il confronto del periodo di riferimento con periodi precedenti.

Risultato operativo

È il risultato della gestione caratteristica dell'impresa prima della gestione accessoria, finanziaria e straordinaria, degli oneri finanziari e tributari. È calcolato sommando al margine operativo lordo ammortamenti e accantonamenti.

Il margine operativo netto (EBIT) è l'indicatore della performance operativa prima di avere sostenuto gli oneri finanziari e quelli fiscali, ed è calcolato sommando al risultato operativo i risultati delle aree accessoria, finanziaria e straordinaria. Questo indicatore permette di condurre analisi sui trend e confrontare le efficienze realizzate nei periodi.

Il risultato netto è calcolato togliendo dall'EBIT gli oneri finanziari e le imposte sul reddito.

L'Indice di Liquidità IDL, è dato dal rapporto tra l'attivo corrente ed il passivo corrente, ed è un indicatore dello stato di solidità dell'Azienda.

Il Grado di Indebitamento GDI, è dato dal rapporto tra la somma di passivo corrente e passivo con i mezzi propri; è un indicatore dello stato di solidità dell'Azienda.

Il ROE (Return of Equity), cioè il rendimento del capitale proprio, è dato dal rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il patrimonio netto (mezzi propri) ed è espresso in percentuale. Questo indicatore intende misurare la redditività ottenuta dagli investitori.

Il **ROI** (Return of Investment), cioè il rendimento del capitale investito netto, è dato dal rapporto tra il Reddito operativo netto e il capitale investito netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore intende misurare la capacità di produrre ricchezza tramite la gestione operativa e quindi di remunerare il capitale proprio e quello di terzi.

Agli indicatori di cui sopra, se ne aggiungono altri due, definiti dalla Governance Societaria come Indicatori di Crisi aziendale.

Indice di Struttura Finanziaria, dato dal rapporto tra i debiti verso finanziatori ed il capitale netto, il suo valore al di sopra di 2 è da considerarsi un allarme e potenziale indicatore di crisi.

Stessa cosa vale per l'indicatore dato dal **rapporto tra MOL e oneri finanziari**, da considerarsi come critico nel caso in cui scenda al di sotto del 2.

CONTO ECONOMICO

Emiliambiente consuntiva l'esercizio 2025 con buoni indicatori e risultati economici, generando un margine operativo lordo (MOL) di 10,2 milioni di euro, un Risultato Operativo di 5,4 milioni di euro, un EBIT di 5,5 milioni di euro, un risultato lordo ante imposte di 5,2 milioni di euro ed un utile netto pari a 3,7 milioni di euro.

L'annualità nel complesso è stata caratterizzata da un incremento dei ricavi per effetto della tariffa approvata in aumento dell'6,7%, da costi energetici stabili rispetto all'anno precedente, da un lieve incremento del costo per servizi e per il personale, da un peggioramento dell'area accessoria che verrà dettagliato di seguito.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
RICAVI NETTI PRESTAZIONI SERVIZI	22.948.218	20.599.792	+2.348.427
VALORE PRODUZIONE OPERATIVA	22.948.218	20.599.792	+2.348.427
ENERGIA ELETTRICA	2.677.216	2.685.065	-7.849
ALTRE MATERIE PRIME	239.896	147.827	+92.069
SERVIZI	5.685.526	5.487.836	+197.690
GODIMENTO BENI TERZI	466.357	472.121	-5.763
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME	-38.261	-15.023	-23.238
TOTALE COSTI ESTERNI OPERATIVI	9.030.735	8.777.825	+252.910
VALORE AGGIUNTO	13.917.484	11.821.967	+2.095.517
COSTI DEL PERSONALE	3.713.184	3.497.723	+215.461
MARGINE OPERATIVO LORDO -MOL	10.204.299	8.324.243	+1.880.056
AMMORTAMENTI	4.456.445	4.058.521	+397.924
ACCANTONAMENTI -F.DO SVALUTAZ.CR	276.226	164.229	+111.998
ALTRI ACCANTONAMENTI	0	20.000	-20.000
RISULTATO OPERATIVO	5.471.628	4.081.494	+1.390.134
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	-51.503	1.197.989	-1.249.492
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA	86.111	113.904	-27.792
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA	0	0	
EBIT	5.506.236	5.393.386	+112.850
ONERI FINANZIARI	259.362	236.270	+23.092
RISULTATO LORDO	5.246.874	5.157.116	+89.758
IMPOSTE SUL REDDITO	1.510.289	1.404.323	+105.966
RISULTATO NETTO	3.736.585	3.752.793	-16.208

ANALISI % DEI MARGINI RISPETTO AL VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2025	%	31/12/2024	%
Valore produzione operativa	22.948.218	100%	20.599.792	100%
Valore aggiunto	13.917.484	61%	11.821.967	57%
Margine operativo lordo (MOL)	10.204.299	44%	8.324.243	40%
Risultato operativo	5.471.628	24%	4.081.494	20%
EBIT	5.506.236	24%	5.393.386	26%
Risultato lordo	5.246.874	23%	5.157.116	25%
Risultato netto	3.736.585	16%	3.752.793	18%

VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA

I ricavi dell'esercizio 2025 sono pari a 22,9 milioni di euro, in aumento rispetto ai 20,6 milioni di euro del periodo 2024 di circa 2,3 milioni.

Di seguito tabella di dettaglio del Valore della produzione aggregata per macro voci.

DETTAGLIO VALORE DELLA PRODUZIONE	consuntivo 2025	consuntivo 2024	Scostamento
RICAVI TARIFFARI UT. CIVILI	19.366.659	17.978.585	+1.388.074
RICAVI ACESSORI UT. CIVILI	126.033	123.524	+2.509
RIMBORSO UT. PERDITE OCCULTE FOGNA/DEPU	-61.472	-104.513	+43.041
RICAVI TARIFFARI INGROSSO	899.251	806.080	+93.171
FONI-IMPORTO ANNUO DELIBERATO	-119.625	0	-119.625
RICAVI TARIFFARI UT. INDUSTRIALI	1.270.000	1.020.000	+250.000
RICAVI TARIFFARI UT.CIVILI E INDUSTRIALI.-ANNI PECED.	1.255.879	506.555	+749.325
ALTRI RICAVI COMP.ANNI PREC.	15.669	9.705	+5.963
CONTRIBUTI DA UT. PER ALLACCI	195.816	259.847	-64.031
VOCI RESIDUE TRASCURABILI	8	9	-1
TOTALE	22.948.218	20.599.792	2.348.427

I ricavi tariffari da utenze civili aumentano rispetto anno precedente di circa 1,4 milioni per effetto del Teta approvato per anno 2025 (1,160) pari a + 6,7% rispetto al precedente esercizio. I metri cubi di acqua venduta restano sostanzialmente in linea: 6,13 milioni di quest'anno rispetto ai 6,08 milioni dello scorso esercizio.

I ricavi generati dalla vendita all'Ingrosso, principalmente di acqua, registrano un aumento rispetto all'anno precedente di 93 mila euro. La ragione è sempre da attribuire all'aumento tariffario deliberato (+6,7%) oltre che ad un piccolo incremento dei volumi acqua venduti che passano da 1,3 a 1,4 milioni.

La quota FoNI deliberata da Atersir per l'anno in corso pari a 119.625 € va ad abbattere i ricavi dell'anno di pari importo, a differenza dello scorso esercizio in cui era stata deliberata pari a zero.

Diminuisce rispetto allo scorso anno l'impatto negativo generato dal rimborso perdite agli utenti. A tal proposito va detto che a partire dal 2023 Emiliambiente ha implementato la nuova modalità di gestione delle perdite deliberata dall'Autorità con decorrenza dal 1° luglio 2022. In base alla nuova modalità di gestione delle perdite agli utenti aventi diritto non vengono più rimborsati i metri cubi di perdita occulta riconosciuta ma vengono fatturati integralmente ad una specifica tariffa ridotta. Solamente i metri cubi riferiti alla quota di fogna e depurazione continuano ad essere rimborsati.

In aumento i ricavi da scarichi industriali che dipendono da tariffa specifica che incorpora al suo interno oltre ai volumi scaricati anche la qualità dei reflui gestiti. Anche questa posta rialzo, passando da 1 milione a 1,3 milioni di euro, per effetto sia dell'aumento del Teta, sia delle previsioni su qualità e quantità degli scarichi dichiarati per l'anno in corso. Si sottolinea infatti che questa posta è un valore stimato, essendo stata emessa una bollettazione di acconto in dicembre 2025 pari al 33% sul presunto e che la fatturazione a saldo avverrà entro il primo semestre 2026.

Rilevante la variazione in aumento dei ricavi tariffari di competenza di anni precedenti che passano da 506 mila euro a 1,25 milioni di euro. Le sopravvenienze da fatturazione di consumi di competenza di anni precedenti diminuiscono da circa 400 mila euro a 150 mila per gli utenti civili, aumentano da 100 mila euro a 200 mila per gli utenti industriali, ma soprattutto, in corso d'anno ci è stata riconosciuta una premialità per complessivi 900 mila euro, che rappresenta una componente tariffaria e porta a 1,25 milioni i ricavi tariffari riferiti a periodi precedenti. Nel dettaglio la premialità è così costituita: per effetto di Delibera Arera di luglio 2025 ad Emiliambiente è stato erogato premio pari a 628 mila euro per la qualità tecnica e di 277 mila euro per la qualità contrattuale, entrambi relativi agli anni 2022 e 2023.

Di poco inferiori rispetto allo scorso anno i contributi incassati dagli utenti per la realizzazione di nuovi allacci.

COSTI ESTERNI OPERATIVI

CONFRONTO COSTI OPERATIVI	consuntivo 2025	consuntivo 2024	Scostamento
ENERGIA ELETTRICA	2.677.216	2.685.065	-7.849
ALTRE MATERIE PRIME	239.896	147.827	+92.069
SERVIZI	5.685.526	5.487.836	+197.690
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	466.357	472.121	-5.763
VARIAZIONE RIMANENZE DI MATERIE PRIME	-38.261	-15.023	-23.238
TOTALE COSTI OPERATIVI	9.030.735	8.777.825	252.910

Il prospetto mostra gli scostamenti rispetto all'anno precedente delle voci che compongono i costi operativi. Nel complesso la voce Costi esterni registra un lieve incremento, pari a 253 mila euro. Tale aumento è da attribuire ai costi per servizi e in misura minore ai costi per materie prime. I costi energetici si sono stabilizzati sui valori dell'anno precedente dopo la crisi energetica del 2022.

ENERGIA ELETTRICA

Il 2023 era stato caratterizzato dal forte calo dei prezzi dell'energia elettrica dopo la crisi energetica del 2022 con una riduzione della spesa per l'acquisto di energia elettrica scesa da 4,8 a 2,8 milioni di Euro. Nel corso del 2024 i prezzi si sono sostanzialmente stabilizzati e la spesa complessiva per energia elettrica è stata pari a 2,7 milioni e sullo stesso livello si è mantenuta anche per il 2025. Restano comunque superiori alla media del 2021, anno in cui Emiliambiente aveva sostenuto un costo complessivo di 2 milioni.

A prescindere dall'andamento dei costi dell'energia elettrica si conferma anche per il 2025 il trend di riduzione dei consumi che passano da 11,88 GWh (Gigavattora) del 2024 a 11,51 GWh del 2025 (-3% circa).

Il calo dei consumi è da imputare alla riduzione delle perdite, all'efficientamento energetico di alcuni impianti e a un minor quantitativo di acqua meteorica sollevata dagli impianti.

COSTI PER SERVIZI

Si fornisce di seguito tabella di dettaglio dei costi per Servizi aggregati per macro voci.

DETTAGLIO COSTO PER SERVIZI	consuntivo 2025	consuntivo 2024	Scostamento
MANU RETI E IMPIANTI ACQUEDOTTO	1.387.791	1.377.902	+9.889
MANU RETI E IMPIANTI FOGNARI	619.904	603.281	+16.622
MANU DEPURATORI	919.975	890.315	+29.660
MANU RETI ACQUE BIANCHE E PULIZIA CADITOIE	136.530	101.299	+35.231
MANU MISURATORI E ACCESSORIE PER UTENTI	30.823	28.176	+2.646
BILLING (EMISSIONE-LETTURE-SPEDIZIONE-INCASSI-MOROSITA')	630.233	555.061	+75.173
ANALISI	111.356	81.499	+29.857
SMALTIMENTO FANGHI E EALTRI RESIDUI	326.044	418.459	-92.416
INGROSSO	4.132	3.411	+721
SPESE E MANU SEDE E UFFICI	100.993	85.576	+15.417
LAVORO INTERINALE E IN DISTACCO	50.141	104.939	-54.798
COMUNICAZIONE ED EVENTI	167.008	100.950	+66.058
ASSICURAZIONI E FRANCHIGIE	192.810	187.610	+5.200
DIPENDENTI (BUONI PASTO-AGGIORNAMENTO-RIMBORSI)	143.909	141.149	+2.759
AMMINISTRATORI-COLLEGIO-REVISORI-ODV	74.998	77.909	-2.912
MANU HARDWARE E SOFTWARE	231.154	212.381	+18.773
SERVIZI TELEFONICI E CALL CENTER	139.759	137.191	+2.568
COSTI DIRETTI AUTOPARCO	11.973	14.430	-2.457
SERVIZI E CONSULENZE TECNICHE	145.600	154.952	-9.353
SERVIZI E CONSULENZE AMMINISTRATIVE	118.244	137.210	-18.966
SERVIZI E CONSULENZE LEGALI	96.251	61.163	+35.088
COSTI SERV.ANNI PRECEDENTI	10.550	-446	+10.996
COSTO ISTITUZIONE FONDI	35.349	13.416	+21.933
TOTALE	5.685.526	5.487.836	197.690

Dalla tabella si può vedere come nel complesso il primo blocco riferito alle manutenzioni ha fatto registrare un lieve incremento di circa 90 mila euro. La decisa riduzione dei costi di manutenzione ordinaria su reti e impianti idrici avuta lo scorso anno, al fine di razionalizzare gli interventi e privilegiare migliorie ed investimenti nell'ottica del potenziamento dei beni in gestione, ha quindi caratterizzato anche il 2025.

Lieve incremento di circa 75 mila euro anche per le spese legate alla bollettazione agli utenti, tra cui i costi per l'emissione delle bollette, per le letture dei misuratori, per le spese di spedizione e sollecito e per le commissioni di incasso e di recupero crediti.

Prosegue invece il risparmio per lo smaltimento dei fanghi e degli altri residui (-92 mila euro) rispetto all'anno precedente.

Diminuiscono rispetto all'anno precedente i costi per lavoro interinale (-55 mila euro) per la progressiva rinuncia a figure interinali a seguito delle nuove assunzioni.

Aumentano (+66.000 €) i costi per promuovere comunicazione ed eventi legati al progetto "scuola dell'acqua", allargando le attività relative a tutto il territorio provinciale, a sostegno reputazionale ed istituzionale del progetto di gestore unico provinciale "Scenario 27".

Complessivamente i costi per servizi hanno avuto un aumento di 198 mila euro, come risulta dalla tabella di confronto. Riguardo l'ultima riga di dettaglio che genera uno scostamento rispetto al precedente anno di +22mila euro occorre specificare che si riferisce ai fondi istituiti nell'anno, per i quali è stato possibile individuare la natura dei costi riconducibili alla voce B7 del bilancio civilistico costi per servizi.

I 13 mila euro del bilancio 2024 erano riferiti ad accantonamenti per spese legali potenziali relative ad una causa passiva con utenti e per possibili sanzioni riferite alla qualità degli scarichi dei depuratori. Nel 2025, invece, sono stati accantonati fondi a copertura delle spese legali per potenziali franchigie assicurative (25.000 €) e per opposizione (10.000 €) all'accertamento del Comune di Fidenza per richiesta CUP/TOSAP riferiti ad anni pregressi.

Di queste partite si dirà in modo più dettagliato in nota integrativa.

GODIMENTO BENI DI TERZI E VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME

Praticamente costanti le spese per godimento beni di terzi, rimangono cioè costanti le spese per affitti, noleggi di auto e mezzi e per i canoni di mutui pregressi pagati ai comuni.

La variazione rimanenze materie prime ha segno negativo rispetto all'anno precedente, ad indicare un piccolo incremento di magazzino durante l'anno.

COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale pari a 3,7 milioni sono superiori rispetto ai 3,5 dello scorso esercizio.

Le differenze sono da attribuirsi essenzialmente:

- Alle assunzioni in corso d'anno di dipendenti precedentemente in organico con contratto di somministrazione;
- All'applicazione prima tranche degli incrementi contrattuali stabiliti da rinnovo del CCNL oltre all'erogazione dell'unatantum per il primo semestre 2025;
- Agli incrementi di qualifica del personale;
- Al conteggio per l'intero anno del costo di dipendenti assunti in corso del 2024;
- Assunzione nuovo dipendente inquadrato con qualifica di Quadro per responsabilità nuova Area definita da Macrostruttura approvata da CdA;
- Trasformazione di un contratto prime a full time;
- Aumento importo soft skill e introduzione premi di responsabilità come da Regolamento di Organizzazione approvato;
- A varie partite di minor impatto (adeguamenti per iscrizioni a fondi previdenziali e assistenziali, variazioni di dipendenti in part-time, maternità a carico dell'azienda).

RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA

Come si vede dalla tabella iniziale il risultato dell'area accessoria diminuisce notevolmente rispetto all'anno precedente: -1,2 milioni di euro.

Di seguito la tabella che mostra, suddivise tra costi e ricavi, le macro voci che compongono l'area accessoria per gli anni 2024 e 2025.

Tra i costi spicca l'incremento per finanziamento delle tariffe di solidarietà e un maggior accantonamento per l'istituzione di fondi, +230 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

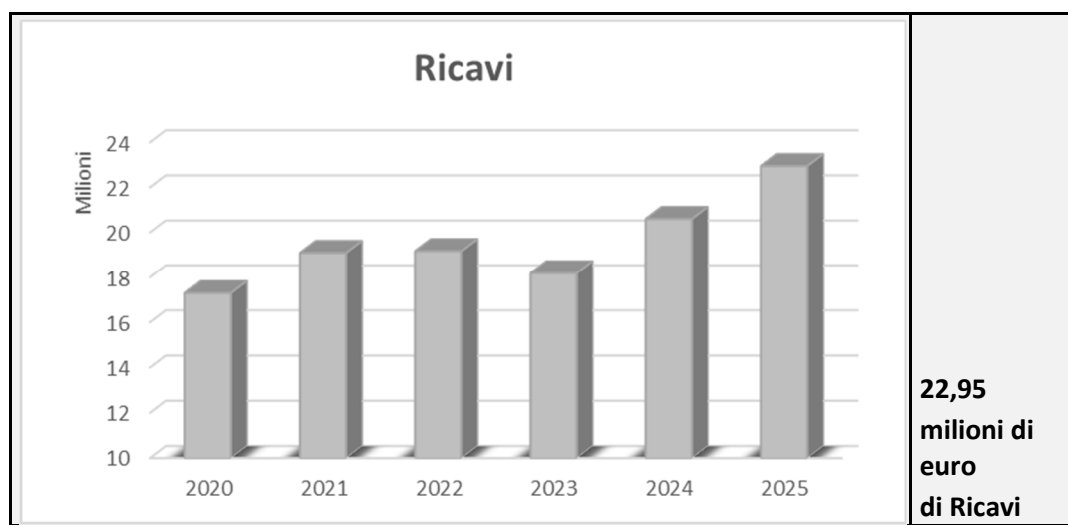
Già lo scorso anno era stato accantonato un fondo di 240 mila euro per Canone Unico Patrimoniale per gli anni 2021/2024, di un fondo da 85 mila euro a copertura di un possibile esito negativo per un ricorso in appello di un utente nei confronti di Emiliambiente e di 3 mila euro accantonati per possibili sanzioni future per sfioramento scarichi di un depuratore. Quest'anno si è reso necessario accantonare ulteriori 550 mila euro per incrementare il fondo CUP a seguito dell'evoluzione delle richieste e ingiunzioni ricevute dai comuni soci sempre relativamente ai CUP richiesti per anni pregressi (vedasi la voce contenziosi in corso). Altri 9 k sono stati accantonati a copertura di possibili future sanzioni per sfioramenti dei depuratori avvenuti in corso d'anno.

Tra i ricavi registriamo un minor valore complessivo di capitalizzazione dei costi pari a -150 mila euro: aumenta di poco la capitalizzazione del personale (+37 mila euro) tuttavia diminuisce la capitalizzazione delle opere migliorative realizzate dagli appaltatori (-205 mila euro) e per lavori interni (-18 mila euro).

Cala drasticamente (-624 K) l'importo di risarcimenti ricevuti rispetto allo scorso anno, specificando che nel 2024 tale importo è stato particolarmente elevato per effetto di un risarcimento danni da 617 mila euro incassato a seguito di accordo stragiudiziale di EA con EGEA a chiusura del contenzioso in essere per la fornitura di energia elettrica.

DETTAGLIO AREA ACCESSORIA	2025	2024	Scostamento
COSTI			
AUTOMEZZI -CARBURANTE E BOLLI	39.600	42.335	-2.735
DIRITTI DI SEGRETERIA E SPESE ACCESSORIE E RAPPRESENTANZA	12.610	13.136	-526
ABBONAMENTI E QUOTE ASSOCIATIVE	23.745	20.454	+3.291
RISARCIMENTO DANNI	515	64.034	-63.519
PENALI E INDENNIZZI	11.434	11.255	+179
CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO (ARERA-ATERSIR-VARI)	146.353	141.403	+4.950
CANONI DERIVAZ.IDRICA, DI SCARICO, DI GEST.AREE VERDI	63.626	63.344	+282
FINANZIAM.TARIFFE SOLIDARIETA' E ALTRI ONERI UTILITA' SOCIALE	340.717	200.105	+140.611
ONERI TRIBUTARI, IMPOSTE BOLLO E REGISTRO	64.656	49.908	+14.749
SOPRAVV.PASSIVE E ALTRI COSTI COMP.ANNI PRECEDENTI	34.763	594	+34.169
COSTO ISTITUZIONE FONDI	557.598	327.319	+230.280
TOTALE COSTI	1.295.618	933.888	+361.730
RICAVI			
CAPITALIZZ. COSTI PERSONALE E OPERE MIGLIORATIVE APPALTI	449.520	600.028	-150.508
CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO	73.618	63.942	+9.676
PROVENTI PER AFFITTO	18.000	18.000	+
RISARCIMENTO DANNI	10.052	633.655	-623.603
RIMBORSI DA UTENTI E VARI	49.054	37.283	+11.772
FOTOVOLTAICO	46.818	58.300	-11.481
SANZIONI E PENALI APPLICATE	5.100	23.408	-18.308
QUOTA ANNUA CONTRIBUTI CONTO IMPIANTI	412.564	415.214	-2.650
QUOTA ANNUA FONI	88.342	85.351	+2.991
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	91.047	196.696	-105.649
TOTALE RICAVI	1.244.115	2.131.877	-887.762
VARIAZIONE AREA ACCESSORIA	-51.503	1.197.989	-1.249.492

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

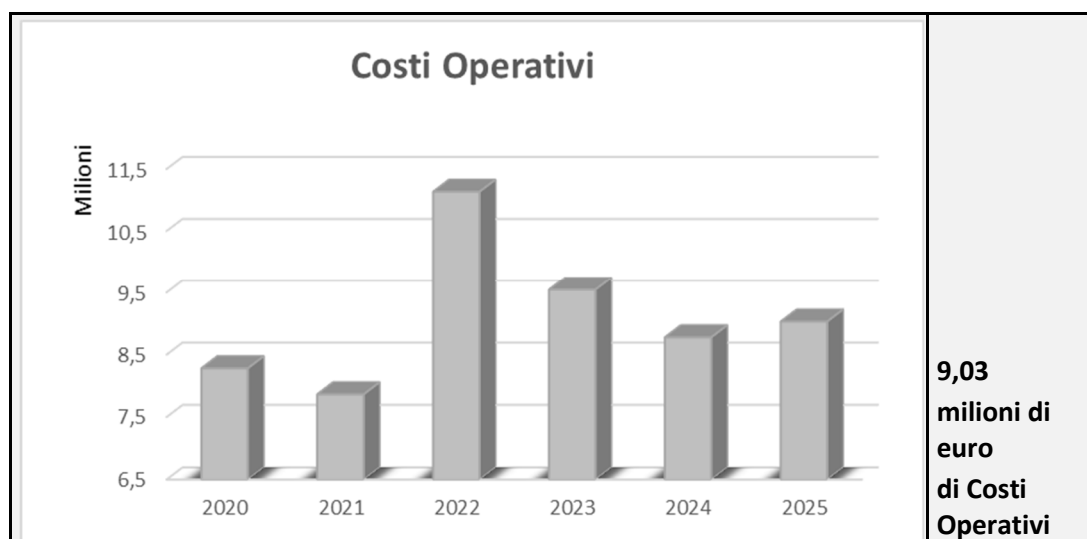


I ricavi dell'esercizio 2025 sono pari a 22,95 milioni di euro, in aumento rispetto ai 20,66 dello scorso anno per effetto dell'incremento tariffario approvato già citato in precedenza.

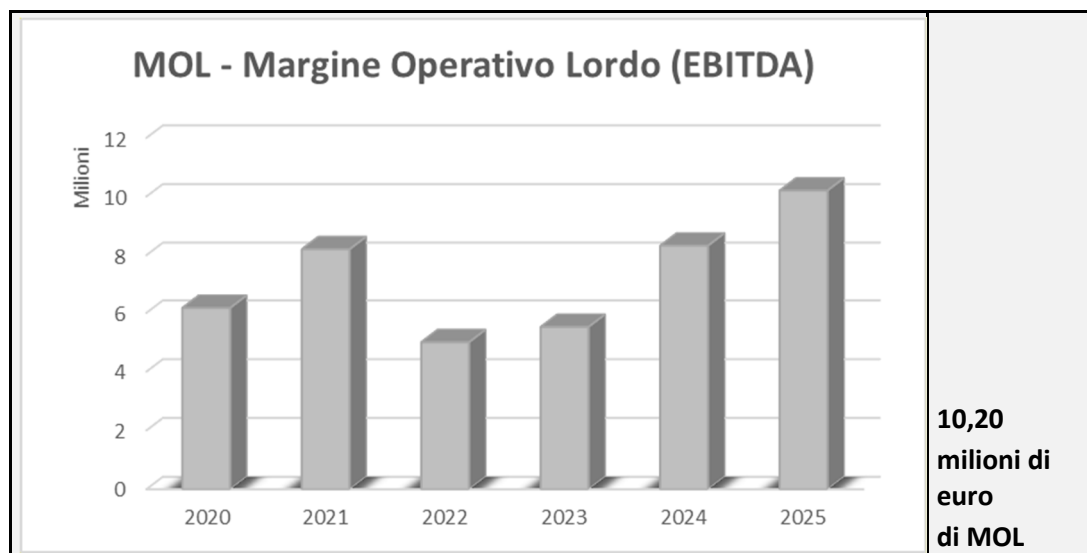
Come già analizzato l'incremento è dovuto al Teta approvato pari a +6,7% mentre sostanzialmente stabili sono i volumi fatturati agli utenti.

I MC di acqua venduti agli utenti passano da 6,08 a 6,13 milioni mentre quelli venduti all'ingrosso passano da 1,34 a 1,40 milioni.

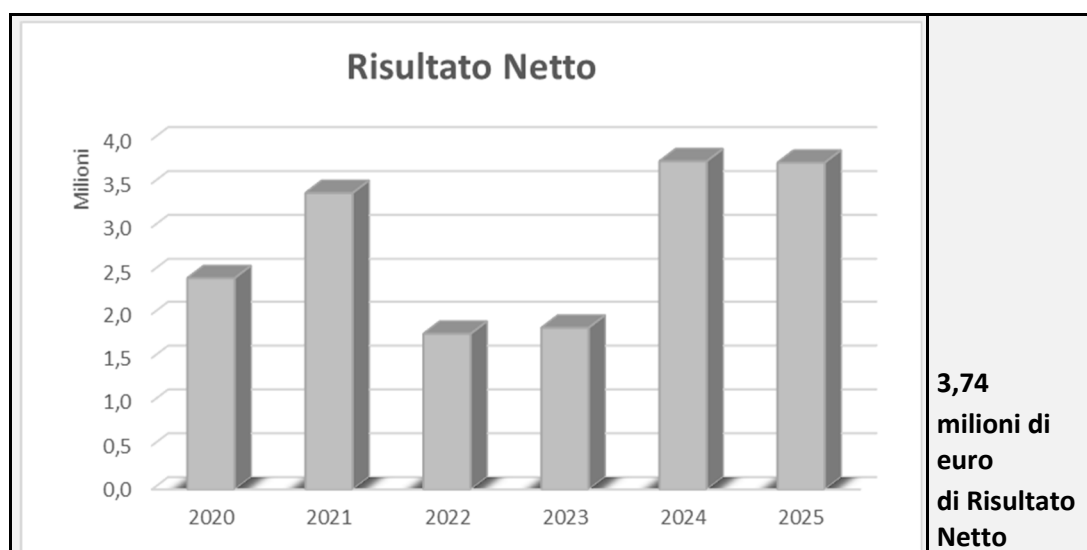
Dall'andamento dei ricavi sugli anni si osserva l'impatto del trasferimento sulla tariffa dei costi operativi e di investimento sostenuti negli esercizi n-2.



I Costi operativi del 2025, pari a 9,03 milioni di euro, fanno registrare un lieve incremento rispetto ai 8,78 milioni di euro del 2024. Tale dinamica è causata come già visto dal piccolo aumento di costi per manutenzioni e per materie prime, e dalla stabilità dei costi energetici.



Il margine operativo lordo si attesta a 10,20 milioni di euro, in aumento rispetto ai 8,32 milioni di euro del 2024. L'aumento del MOL è figlio del forte aumento dei ricavi (+2,3 M) nonostante un piccolo incremento di costi operativi (+252 mila euro) e dei costi del personale (+215 mila euro).



Il Risultato Netto si attesta a 3,74 milioni di euro, replicando praticamente il risultato del 2024 pari ai 3,75 milioni di euro. L'andamento dei valori in tabella evidenzia una struttura gestionale consolidata.

CONFRONTO TRA BILANCIO E BUDGET 2025

Di seguito tabella comparativa tra i valori di bilancio e quelli previsionali del Budget 2025 Rev.2 approvato dal CdA il 29/09/2025 contestualmente alla relazione semestrale.

CONTO ECONOMICO	Consuntivo	Budget	Scostamento
	2025	BDG 25 Rev.2 CDA 29/09/25 (sem'25)	
riclassificato a valore aggiunto			
RICAVI NETTI PRESTAZIONI SERVIZI	22.948.218	22.779.571	+168.647
VALORE PRODUZIONE OPERATIVA	22.948.218	22.779.571	+168.647
ENERGIA ELETTRICA	2.677.216	2.912.000	-234.784
ALTRE MATERIE PRIME	239.896	240.865	-969
SERVIZI	5.685.526	6.143.631	-458.105
GODIMENTO BENI TERZI	466.357	477.587	-11.230
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME	-38.261	-10.000	-28.261
TOTALE COSTI ESTERNI OPERATIVI	9.030.735	9.764.083	-733.348
VALORE AGGIUNTO	13.917.484	13.015.488	+901.996
COSTI DEL PERSONALE	3.713.184	3.971.722	-258.538
MARGINE OPERATIVO LORDO -MOL	10.204.299	9.043.766	+1.160.533
AMMORTAMENTI	4.456.445	4.430.000	+26.445
ACCANTONAMENTI -F.DO SVALUTAZ.CR	276.226	180.000	+96.226
ALTRI ACCANTONAMENTI	0	12.000	-12.000
RISULTATO OPERATIVO	5.471.628	4.421.766	+1.049.862
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	-51.503	112.011	-163.514
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA	86.111	72.400	+13.711
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA	0	0	
EBIT	5.506.236	4.606.177	+900.059
ONERI FINANZIARI	259.362	271.500	-12.138
RISULTATO LORDO	5.246.874	4.334.677	+912.197
IMPOSTE SUL REDDITO	1.510.289	1.213.710	+296.579
RISULTATO NETTO	3.736.585	3.120.967	+615.618

VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA

Il Valore della produzione è sostanzialmente in linea con quanto previsto, superiore di soli 168 mila euro.

La tabella di seguito mostra le principali voci di ricavo con gli scostamenti rispetto al budget ed evidenzia come si sia generata la differenza rispetto al preventivato.

Come si può vedere il consuntivo dell'anno risulta in linea con le previsioni, di poco superiori i ricavi tariffari riferiti agli utenti civili e alla vendita all'ingrosso.

DETTAGLIO VALORE DELLA PRODUZIONE	Consuntivo 2025	Budget 2025	Scostamento
RICAVI TARIFFARI UT. CIVILI	19.366.659	19.329.037	+37.622
RICAVI ACCESSORI UT. CIVILI	126.033	156.052	-30.019
RIMBORSO UT. PERDITE OCCULTE FOGNA/DEPU	-61.472	-55.092	-6.380
RICAVI TARIFFARI INGROSSO	899.251	835.466	+63.785
FONI-IMPORTO ANNUO DELIBERATO	-119.625	-119.625	+
RICAVI TARIFFARI UT. INDUSTRIALI	1.270.000	1.072.080	+197.920
RICAVI TARIFFARI UT.CIVILI E INDUSTRIALI.-ANNI PECED.	1.255.879	1.343.603	-87.724
ALTRI RICAVI COMP.ANNI PREC.	15.669	0	+15.669
CONTRIBUTI DA UT. PER ALLACCI	195.816	218.000	-22.184
VOCI RESIDUE TRASCURABILI	8	50	-42
TOTALE	22.948.218	22.779.571	+168.647

COSTI OPERATIVI

Sul versante dei costi operativi esterni c'è stato un risparmio complessivo di 733 mila euro rispetto a quanto previsto nel Budget.

I costi energetici sono risultati inferiori al previsto di 235 mila euro.

I costi per l'acquisto di altre materie prime sono stati in linea con quanto stimato.

I costi per servizi complessivamente sono stati inferiori al pianificato di -458 mila euro grazie ai maggiori investimenti in manutenzione straordinaria e conseguenti maggiore efficientamento delle reti.

Infine godimento beni di terzi e variazioni di materie prime sono stati sostanzialmente coerenti con le stime.

COSTI DEL PERSONALE, AMMORTAMENTI ED ALTRI ACCANTONAMENTI

Risultano inferiori allo stimato i costi del personale: -259 mila euro rispetto al preventivato, per non stanziamento integrale nell'anno dei premi di responsabilità e degli incentivi tecnici inizialmente stimati.

Coerente con le stime il valore degli ammortamenti (+26 mila euro).

Superiore alle aspettative gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti (+96 mila euro) dovuti in parte ad un lavoro di stralcio crediti inesigibili effettuato in corso d'anno superiore al previsto che ha reso necessario l'utilizzo del fondo e successivamente un suo adeguamento dopo un'attenta analisi dei crediti in essere.

Inferiori alle previsioni gli accantonamenti generici (-12 mila euro) poiché per tutti gli accantonamenti dell'anno si è riusciti ad attribuire correttamente l'accantonamento alla natura del costo.

RISULTATO OPERATIVO

Quanto detto sopra porta ad un risultato operativo di 4,46 M, in linea con le previsioni di 4,43 M.

RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA

Come si vede dalla tabella iniziale complessiva di confronto tra budget e consuntivo, anche le previsioni relative all'area accessoria sono state abbastanza coerenti e il consuntivo è stato inferiore al previsto di 164 mila euro.

Tra i costi spicca un maggior accantonamento di +265 mila euro rispetto al previsto per l'adeguamento in corso d'anno del fondo a copertura del contenzioso a vari livelli coi comuni soci per il versamento del CUP relativo ad anni pregressi.

Come si dirà meglio nel capitolo dedicato alle cause, con 2 comuni si è già giunti ad un accordo stragiudiziale in corso d'anno con relativo versamento di quanto pattuito e con altri si stanno concludendo accordi nei primi mesi del nuovo anno. Sempre tra i costi, inferiori alle previsioni (-47 mila euro) le poste con competenze relative ad anni precedenti.

I ricavi dell'area accessoria sono invece stati sostanzialmente in linea con le previsioni.

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON IL CRITERIO "FINANZIARIO"

valori espressi in migliaia di Euro

IMPIEGHI	31/12/2025	31/12/2024
Capitale esercizio (CE)	14.506	11.824
Capitale immobilizzato (CI)	56.080	52.047
TOTALE	70.586	63.871

FONTI	31/12/2025	31/12/2024
Passività correnti (PC)	6.511	7.204
Passivo di medio lungo termine (PML)	17.843	13.173
Capitale netto (CN)	46.231	43.494
TOTALE	70.586	63.871

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO "A PFN"

valori espressi in migliaia di Euro

CAPITALE INVESTITO NETTO	31/12/2025	31/12/2024
Capitale circolante netto operativo	2.485	1.964
Capitale immobilizzato	56.080	52.047
Passività operative medio lungo termine	-12.456	-11.704
TOTALE C.I.N.	46.109	42.308

Finanziato da

PFN E CAPITALE NETTO	31/12/2025	31/12/2024
PFN a breve	-5.510	-2.656
PFN a lungo	5.388	1.469
Capitale netto	46.231	43.494
TOTALE	46.109	42.308
PFN	-122	-1.187

In questa seconda riclassificazione dello Stato Patrimoniale si evidenzia nella parte alta il capitale investito netto composto: dal circolante operativo netto (cioè i crediti/diponibilità del breve periodo al netto dei debiti operativi, cioè il circolante necessario all'azienda per operare nel breve), dal capitale immobilizzato (cioè dal totale degli Investimenti e dell'attivo circolante oltre l'anno, dunque non immediatamente disponibile) e dalle passività a medio lungo termine (cioè fondi, tfr e i debiti a lunga scadenza)

Nella parte bassa si può vedere la posizione finanziaria cioè come il capitale investito netto come sopra definito venga finanziato. Si distingue tra una posizione finanziaria a breve (liquidità e debiti verso banche e finanziatori entro l'anno), una posizione finanziaria a lungo (debiti vs banche e altri finanziatori oltre l'anno) ed infine il capitale netto, cioè il patrimonio netto dell'azienda.

La somma delle 2 posizioni finanziarie a breve e a lungo danno la PFN complessiva.

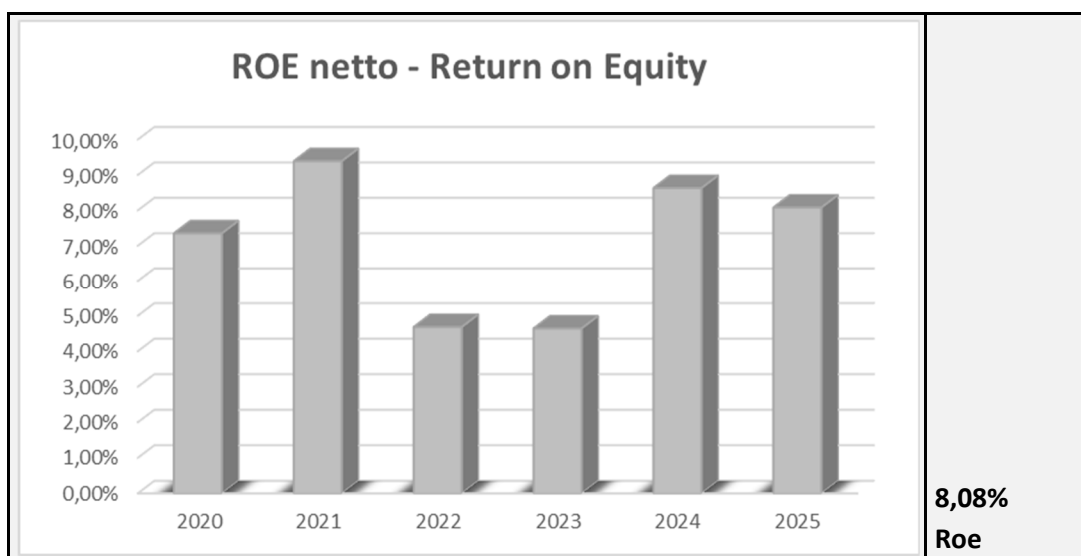
Per come è calcolata e rappresentata nella riclassificazione la PFN quando ha segno positivo significa che l'azienda è complessivamente debitrice, è finanziata da fonti esterne mentre quando ha segno negativo significa che le passività

sono minori delle attività finanziarie. Emiliambiente mantiene una PFN negativa nel 2025 (-122K) con una diminuzione rispetto al 2024 (-1.187K). Si resta pur sempre in una situazione ottimale in cui con le liquidità disponibili si è in grado di ripagare i finanziatori nel breve e nel lungo periodo. Questo peggioramento del 2025 è ovviamente condizionato dall'accensione di un nuovo mutuo in corso d'anno come si dirà più dettagliatamente di seguito e si è comunque conservata una buona liquidità.

INDICATORI DI PERFORMANCE

Indici di redditività	31/12/2025	31/12/2024
ROE netto (risultato netto/mezzi propri)	8,08%	8,63%
ROE lordo (risultato lordo/mezzi propri)	11,35%	11,86%
ROI (Risultato Operativo/totale impieghi)	7,75%	6,39%
ROS (Risultato Operativo/ricavi vendite)	23,84%	19,81%

Indici di redditività	31/12/2025	31/12/2024
PFN/EBITDA (posizione finanziaria netta/ebitda)	-0,01	-0,13

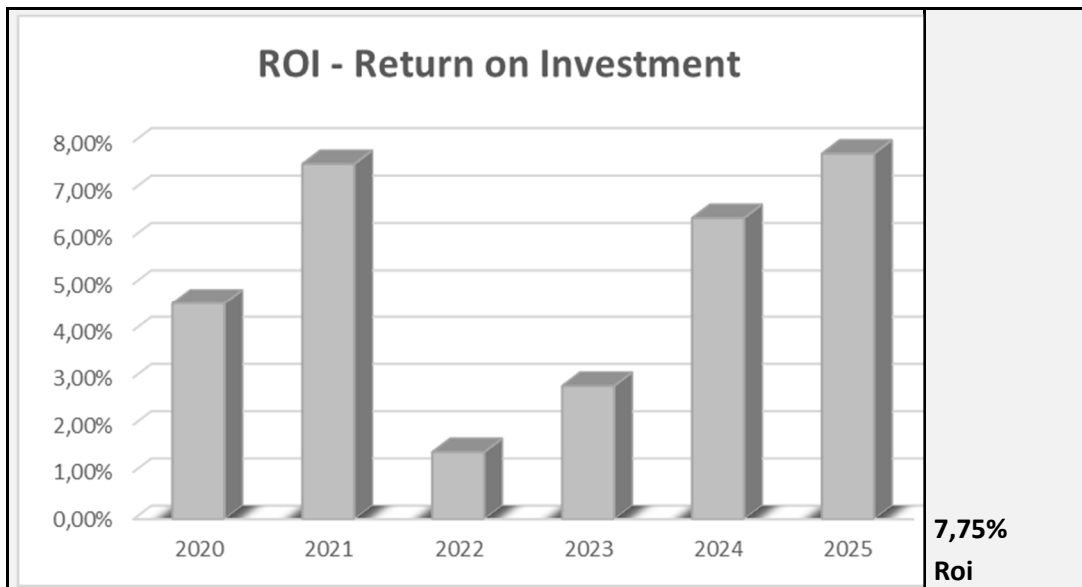


Il ROE (Return on Equity), cioè il rendimento del capitale proprio, è dato dal rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il patrimonio netto (mezzi propri) ed è espresso in percentuale.

Il ROE passa da 8,63% del 2024 al 8,08% per il 2025.

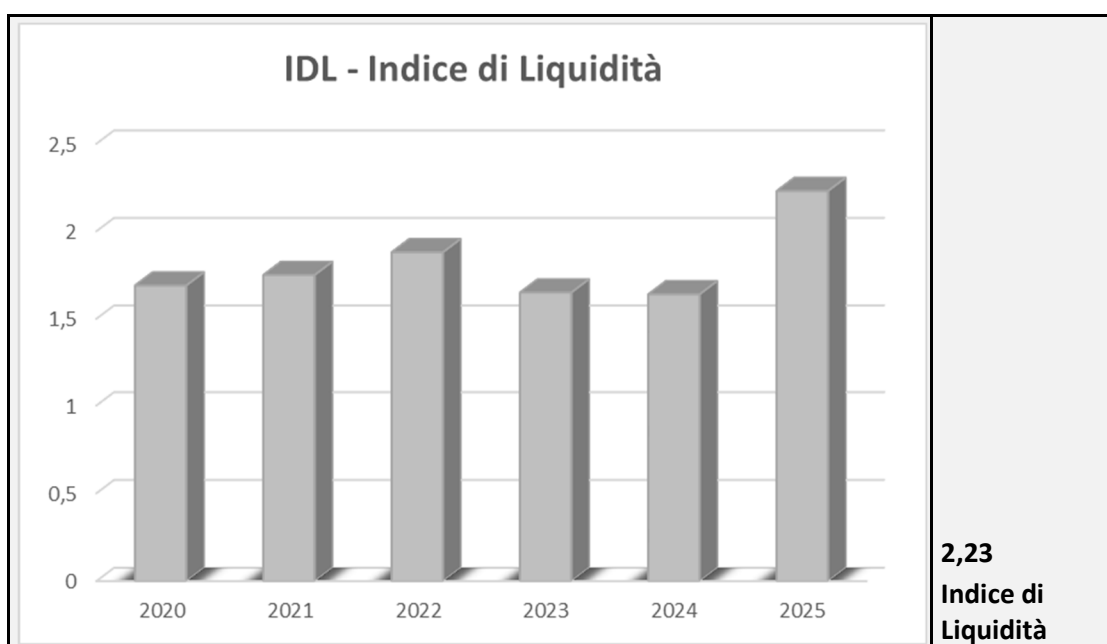
C'è stato solo un piccolo decremento: il risultato netto è rimasto praticamente stabile (da 3,75 a 3,74 milioni) e ripaga leggermente meno rispetto allo scorso anno il valore dei mezzi propri che passano da 43,49 a 46,23 milioni.

Va però sottolineato che in corso d'anno sono stati distribuiti utili per 1 ML di euro.



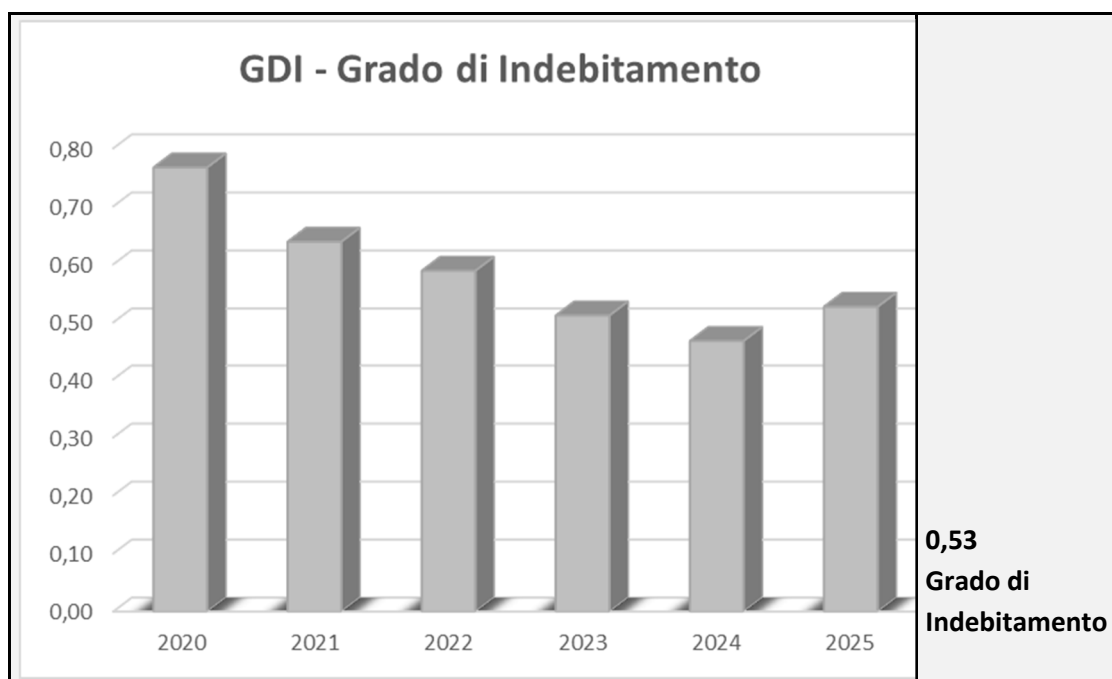
Il **ROI** (Return on Investment), cioè il rendimento del capitale investito netto, è dato dal rapporto tra il Reddito operativo e il totale degli impieghi, ed è espresso in percentuale.

Il rendimento sul capitale investito (ROI) passa da 6,39% del 2024 a 7,75% del 2025. L'aumento è dovuto all'incremento del risultato operativo, che passa da 4,08 a 5,47 milioni, e aumenta più che proporzionalmente rispetto all'incremento del valore del capitale investito che passa da 63,87 a 70,59 milioni di euro.



L'Indice di Liquidità IDL, è dato dal rapporto tra l'attivo corrente ed il passivo corrente, ed è un indicatore dello stato di solidità dell'Azienda.

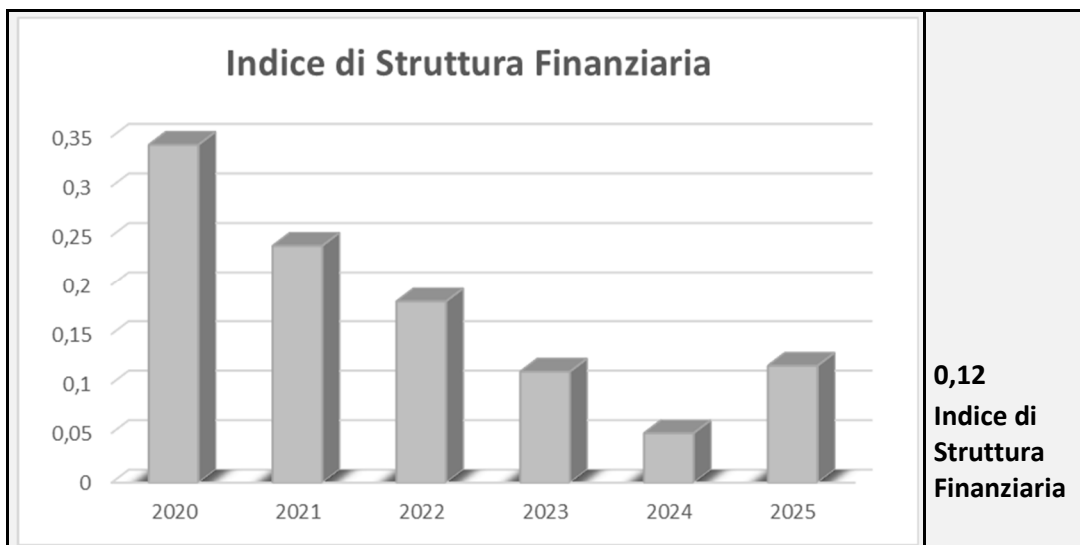
L'indice di liquidità (IDL) migliora rispetto all'anno precedente, passa da un valore di 1,64 nel 2024 a 2,23 nel 2025. Aumenta l'attivo corrente mentre cala il passivo corrente, nel complesso l'indice migliora rimanendo sempre al di sopra dell'unità (valore soglia per considerare soddisfacente la disponibilità finanziaria nel breve periodo). Come già ricordato anche nell'anno in corso così come nel precedente sono stati effettuati ingenti Investimenti (8,42 milioni contro i 8,40 dell'anno precedente). Nel 2025 però per sostenere questi livelli di Investimenti è stato acceso un nuovo finanziamento di complessivi 11 ML di cui nell'anno ne sono stati erogati solo 4 e i rimanenti verranno richiesti nel corso dell'esercizio 2026.



Il **Grado di Indebitamento GDI**, è dato dal rapporto tra la somma di passivo corrente e a medio/lungo termine e i mezzi propri; è un indicatore dello stato di solidità dell'Azienda.

Il Grado di indebitamento (GDI) passa da un valore di 0,47 nel 2024 a 0,53 per il 2025.

Calano nel 2025 le passività correnti, aumentano invece quelle a medio e lungo termine (per effetto dell'accensione del nuovo finanziamento); allo stesso tempo aumenta il capitale netto per la capitalizzazione del buon risultato del precedente esercizio e nonostante la distribuzione di un dividendo da 1 ML di euro in corso d'anno. Da tutto questo il leggero peggioramento dell'indice rispetto all'anno precedente. In pratica è aumentato il grado di indebitamento dell'impresa cioè il maggior grado di dipendenza dal capitale di terzi per finanziarsi. Come già ricordato nel corso dell'anno è stato infatti acceso un nuovo finanziamento, mentre si continua a procedere col rimborso del capitale per quelli già in essere.



Indice di Struttura Finanziaria, è dato dal rapporto tra i debiti verso finanziatori ed il capitale netto, è stato indicato in 2 il valore di soglia al di sopra del quale si prospetta una situazione di rischio aziendale.

L'Indice di struttura finanziaria passa da un valore di 0,05 nel 2024 ad uno di 0,12 per il 2025. Si tratta di valori molto lontani dalla soglia di rischio come sopra evidenziato. L'incremento dell'indice denota un nuovo ricorso al finanziamento esterno, necessario per sostenere lo sviluppo del piano di investimento sessennale (2024-2029)

ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

Allo scopo di finanziare il Piano degli interventi nel Piano Industriale approvato dall'Assemblea dei Soci per gli anni 2024-2029 per 51,476 milioni di Euro, in data 9/5/2024, è stato pubblicato un avviso per l'acquisizione di manifestazione di interesse per l'erogazione di finanziamento (mutuo chirografario) di € 11.000.000, con durata di 15 anni, erogabili in tre 3 anni. Dopo aver valutato le offerte presentate dagli istituti bancari il CdA, nella seduta del 26/9/2024, ha deliberato di accogliere la proposta a tasso fisso di Credit Agricole. Il contratto è stato sottoscritto in data 15/01/2025 al tasso fisso di 4.41%.

Di seguito il dettaglio dei finanziamenti e delle principali operazioni sottoscritte dalla Società e ancora in essere alla data odierna:

- il 15/1/25 sottoscrizione il finanziamento di € 11.000.000 con Credit Agricole, assistito dalla garanzia SACE, durata 180 mesi e 75 giorni, rate trimestrali posticipate al 31/3 30/6 30/9 31/12 di ogni anno, tasso fisso 4.41%. E' previsto un periodo di preammortamento di 36 mesi. Ad oggi sono stati erogati 2 tiraggi di € 2.000.000 in data 16/1/25 e 16/6/25.
- Nel maggio 2009 sottoscritto contratto di finanziamento per 16 milioni di Euro dal pool bancario Credit Agricole-Banca Monte Parma al tasso Euribor 6m 360 + margine 2% 2,7%. Il **finanziamento è stato interamente restituito il 28/5/25.**
- in data 29/12/2015 con atto Rep. 70944 Racc. 27432 redatto dal Notaio Marco Micheli, si è provveduto all'acquisto da ASCAA S.p.a in liquidazione dell'immobile di via Gramsci 1/b piano 1° compreso pertinenze accessorie (sede aziendale e n.2 garage) per un importo di € 1.750.000 con conseguente accollo di 2 mutui (uno con Credit Agricole per € 973.280,11 e l'altro con Intesa Sanpaolo per € 972.757,76 al tasso fisso del 4,74 %).
- in data 23/12/2019 con atto Rep. n.5131 Racc. 3069 redatto dal Notaio Paolo Micheli si è provveduto all'acquisto nel complesso I nuovi Terragli dell'ufficio posto al piano terreno avente accesso da piazza Ponti in Fidenza e di due locali ad uso cantina-deposito per un totale di € 315.000 di cui € 90.000, pagati a mezzo bonifici

e per i restanti € 225.000 Emiliambiente Spa si è accollata un mutuo in capo alla società San donnino multiservizi al tasso fisso del 4,75%. L'accollo tra Credit Agricole ed Emiliambiente è stato perfezionato in data 21/12/2020;

- in data 8/5/2023 è stata deliberato da Bper una linea di credito hot money di € 1.000.000 al tasso sull'utilizzato pari ad euribor 3m mmp arrot. 0,10% sup+spread 0,80%. Tale linea di credito è stata utilizzata una sola volta dal 17/5/2024 al 7/6/2024 per € 700.000 ed infine disdettata con pec il 5/2/2025.

Nell'ambito di una gestione fruttifera della liquidità si è proceduto ad investire in Time Deposit con Intesa Sanpaolo dal 22/11/24 al 24/2/25 € 300.000, al tasso di 1.90%, Con Credit Agricole dal 22/5 al 22/8/25 si sono investiti € 300.000 al tasso 1.90% e dal 16/09 al 16/12/25 3 tranches di € 300.000 ciascuna al tasso 1.90%, con Bper si sono investiti € 300.000 dal 22/11/24 al 21/2/25 al tasso 2.65%. Inoltre con Emilbanca la liquidità su conto corrente al 31/12/25 era remunerata al tasso 1.40% .

Conseguentemente, considerando quindi l'apporto con la scissione dei mutui Ascaa compreso l'accollo del mutuo per l'acquisizione della sede aziendale di cui sopra e l'accollo del mutuo da San Donnino Multiservizi, oltre al nuovo finanziamento di € 11.000.000, il debito residuo al 31/12/25 verso gli istituti di credito è pari ad € 5.469.457,07.

	Saldo AL 31/12/25	tasso fisso /variabile	tasso applicato	scadenza
MUTUO INTESA SANPAOLO TERRAGLI EX ASCAA	621.812,80 €	fisso	4,74	28/05/2039
MUTUO CARIPARMA TERRAGLI EX ASCAA	684.160,11 €	fisso	4,74	28/05/2039
ACCOLLO MUTUO SDM	163.484,16 €	fisso	4,74	28/08/2040
MUTUO CREDIT AGRICOLE € 11 MIL	4.000.000,00 €	fisso	4,41	31/03/2040
TOTALE	5.469.457,07 €			

Il nuovo mutuo di € 11.000.000 firmato con Credit Agricole il 15/1/2025 con a seguire il primo tiraggio di € 2.000.000 in data 16/1/2025 ed il secondo tiraggio con data 16/6/25, avrà durata di 15 anni con un tasso fisso IRS a 15 anni 2,42% + spread all'atto della stipula di 1,99% per un tasso fisso finale di 4,41%. Sono previsti 3 tiraggi totali ed un preammortamento di 36 mesi al tasso di 4,41%, ed il rimborso dello stesso terminerà il 31/3/2040.

FORMAZIONI SULLA SOCIETA' E SULLE ATTIVITA' GESTITE

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Per effetto di operazione di aumento gratuito del capitale sociale, mediante atto Rep. N.16141 dott. Paolo Micheli, stipulato in Parma il 18.12.2025, il capitale sociale di Emiliambiente S.p.A. ha subito un aumento da € 673.408,00 d € 32.996.992,00

Come illustrato dal grafico seguente, la base societaria al 31/12/2025 (invariata rispetto all'anno precedente), è composta da n.15 soci pubblici (Comuni); inoltre EmiliAmbiente detiene in proprio n°1.246.805 azioni (pari al 3,78% del capitale sociale).

	Socio	Azioni	Valore nominale €	Capitale sociale €	Percentuale %
1	Comune di Fidenza	8.803.144	1,00	8.803.144,00	26.68
2	Comune di Salsomaggiore Terme	3.710.721	1,00	3.710.721,00	11.25
3	Comune di Parma	3.176.376	1,00	3.176.376,00	9.63
4	Comune di Busseto	2.167.074	1,00	2.167.074,00	6.57
8	Comune di Sorbolo Mezzani	2.167.074	1,00	2.167.074,00	6.57
5	Comune di Colorno	2.107.686	1,00	2.107.686,00	6.39
6	Comune di Sissa Trecasali	1.751.456	1,00	1.751.456,00	5.31
7	Comune di Fontanellato	1.692.068	1,00	1.692.068,00	5.13
9	Comune di Fontevivo	1.217.111	1,00	1.217.111,00	3.69
10	Comune di Soragna	1.187.417	1,00	1.187.417,00	3.60
11	Comune di Torrile	1.157.723	1,00	1.157.723,00	3.51
12	Comune di S. Secondo	979.608	1,00	979.608,00	2.97
13	Comune di Polesine Zibello	860.881	1,00	860.881,00	2.61
14	Comune di Roccabianca	593.733	1,00	593.733,00	1.80
15	Comune di Noceto	178.115	1,00	178.115,00	0.54
-	Azioni proprie	1.246.805	1,00	1.246.805,00	3.78
	Totale			32.996.992,00	100

CONTESTO DI MERCATO

La società opera nell'ambito del Ciclo Idrico Integrato.

SEDE

La sede della società è ubicata in Via Gramsci 1/B - 43036 - Fidenza (PR).

TERRITORIO SERVITO

La Società è gestore del SII nei comuni di Colorno, Torrile, Soragna, Fidenza, Roccabianca, San Secondo P.se, Fontanellato, Salsomaggiore Terme, Sissa Trecasali, Busseto, Soragna, Polesine Zibello, nonché fornitore di acqua all'ingrosso al gestore Iren per i territori di Noceto, Parma, Mezzani, Sorbolo, Fontevivo, Noceto.

PIANO INDUSTRIALE 2024-2029

Dal 2024 la Società si è dotata di un proprio Piano Industriale, che coniuga da una parte la Mission Aziendale ed il sistema di obiettivi fissato dall'Autorità di Regolazione (ARERA).

Dal Piano industriale 2024-2029 sono derivate delle linee guida della gestione aziendale per il sessennio MT4 (2024-2029). Il piano industriale è stato aggiornato nel 2025 ed approvato nel corso dell'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio al 31.12.2024.

OBIETTIVI DELLA SOCIETÀ AL 2025

Di seguito verranno illustrati gli obiettivi di medio termine della Società, sia di carattere aziendale, che suddivisi per Area di afferenza.

OBIETTIVI GENERALI

1. Scenario 2027 → Partecipazione allo studio di fattibilità secondo le richieste degli incaricati; sviluppo di relazioni con gli stakeholder per supportare la verifica dei risultati dello studio;
2. Change management e valorizzazione delle risorse umane: Riallineamento valoriale (ri-definizione dell'identità aziendale) in prospettiva dello Scenario 27 → revisione macro e micro struttura organizzativa e mansionario;
3. Indicatore di redditività aziendale → riduzione del rapporto tra fatturato e numero medio dipendenti rispetto all'anno precedente;

-
4. Realizzazione del POI: valore complessivo approvato dal CDA (compresi investimenti di struttura e capitalizzazione del personale) con tolleranza del - 10%.
 5. Diffusione Carta dei servizi e revisione indagine customer satisfaction → campagna di comunicazione carta dei servizi, realizzazione della nuova indagine con nuove metodologie;
 6. Installazione contatori con letture smart a tutti gli utenti di Emiliambiente → Monitoraggio attività di installazione e controllo funzionamento nuovi contatori a San Secondo, Fontanellato e Fidenza (preferibilmente) per un totale di almeno 10 mila contatori (tolleranza 10%);
 7. Water Safety plan → Per le Centrali di San Donato e Priorato: Descrizione della filiera idropotabile; Sviluppo dei diagrammi di flusso; Identificazione dei pericoli e degli eventi pericolosi e valutazione dei rischi correlati;
 8. Certificazione Ambientale → Termine delle procedure con ottenimento certificazione ISO 14001 entro il 2025; individuazione e monitoraggio degli indicatori ambientali; miglioramento di almeno un indicatore.

AREA COMMERCIALE

9. AI - Intelligenza artificiale applicata al controllo utenze con consumo zero → Massima riduzione delle utenze con consumi zero ottenuto tramite la verifica da attivare in via informatica anche tramite AI;
10. Domiciliazione bancaria → Analisi e predisposizione procedura per domiciliazione delle utenze gestite internamente;
11. AI - applicazione Intelligenza Artificiale → Studio dell'applicazione dell'AI al controllo delle fatturazioni e dei crediti verso gli utenti;
12. Affidamento servizio di contact center → Avvio chat bot e formazione operatori.

AREA SERVIZI SOCIETARI

13. Aumento funzionalità Sportello Online → implementazione utilizzo dello strumento da parte degli utenti;
14. Nuovo Data Center e attivazione NIS2 → Trasferimento operatività su Datacenter Lepida e attivazione percorso NIS2 in ottemperanza alle disposizioni normative;
15. Indagine di Customer Satisfaction → variazione indicatori e modalità di rilevazione;
16. AI - applicazione Intelligenza Artificiale → Analisi dati per costruzione di un cruscotto/strumento per il supporto alla gestione;
17. Digitalizzazione Ufficio Appalti II Step → Digitalizzazione appalti/interscambiabilità ruoli;
18. Bilancio di sostenibilità - verifica materialità → Avvicinamento ai nuovi standard ESG e mantenimento/ampliamento dell'indagine di materialità con modifica/miglioramento dei temi proposti.

AREA TECNICA

19. Impianti fotovoltaici → Inizio lavori per fotovoltaico San Donato e pubblicazione bando di gara per la realizzazione degli altri 4 impianti fotovoltaici entro il 30/09/2025;
20. Audit interno attività di cantiere → Esame procedure esistenti e attivazione nuove procedure per verifica appalto acquedotto, fognature e depurazione;
21. Efficientamento energetico → Completamento studio energetico e sostituzione di almeno n. 5 macchine energivore;
22. Gestione serbatoi pensili → Progetto interno per PFTE idraulico per dismissione pensile di Trecasali. Affidamento esterno incarico per PFTE per demolizione pensile di Trecasali;
23. AI - applicazione Intelligenza Artificiale → Studio dell'applicazione dell'AI al gemello digitale per la manutenzione predittiva;
24. Implementazione modello manutenzione perdite e interventi di contenimento perdite bilancio idrico → Introduzione di nuovi strumenti di misura per costruire un sistema di controllo più efficace.

AREA PIANIFICAZIONE, CONTROLLO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO, SCENARIO 27

25. Scenario 27 → Coordinamento attività interne rispetto ai consulenti incaricati dello studio di fattibilità e partecipazione ai momenti di verifica esterni;
26. Attivazione controllo di gestione e revisione procedure → Attivazione del progetto di contabilità analitica (a partire dall'ubundling) con costruzione di Report periodici - Analisi delle procedure attive e verifica loro applicazione;

-
27. Sviluppo relazioni con Associazioni e organismi nazionali e internazionali sul tema della risorsa idrica e della sostenibilità ambientale → Partecipazione a organismi, convenzioni, accordi di collaborazione, protocolli, studi e ricerche, progetti;
 28. Gruppo di lavoro reperimento fondi da Enti Statali, regionali europei e Fondazioni → Riorganizzazione attività gruppo di lavoro e modalità ricerca e partecipazione bandi.

STAFF DIREZIONE GENERALE

29. Supporto organizzativo alla Direzione Generale e uffici afferenti → ottimizzazione dei tempi e attivazione dei rapporti istituzionali relativi al progetto d'ambito provinciale;
30. Change management e valorizzazione delle risorse umane: Riallineamento valoriale (ri-definizione dell'identità aziendale) in prospettiva dello Scenario 27 → revisione macro e micro struttura organizzativa e mansionario;
31. Scenario 2027 → Partecipazione allo studio di fattibilità secondo le richieste degli incaricati; sviluppo di relazioni con gli stakeholder per supportare la verifica dei risultati dello studio;
32. Comunicazione interna – miglioramento della comunicazione interna → Creazione di una intranet aziendale per favorire la circolazione delle informazioni e degli avvisi in tempo reale pertinenti all'azienda e promuovere l'utilizzo degli strumenti utili per le attività dei dipendenti;
33. Gestione serbatoi pensili → Confronto con le Amministrazioni dei Comuni interessati in collaborazione tra RSPP e Area Tecnica. Dismissione con eventuale demolizione a seguito di valutazione sismica di almeno 1 pensile;
34. Water Safety plan → Per le Centrali di San Donato e Priorato: Descrizione della filiera idropotabile; Sviluppo dei diagrammi di flusso; Identificazione dei pericoli e degli eventi pericolosi e valutazione dei rischi correlati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA SOCIETÀ NEL 2025

OBIETTIVI AZIENDALI:

prog.	Target	Indicatore	Risultato	Stato obiettivo
0	Risultato economico positivo	risultato economico esercizio 2025	Utile d'esercizio 2025 budget rev. 3 11/11/2025 Euro 3.559.365	RAGGIUNTO
1	Partecipazione allo studio di fattibilità secondo le richieste degli incaricati; sviluppo di relazioni con gli stakeholder per supportare la verifica dei risultati dello studio	Report periodico stato di avanzamento dello studio	Affidamento incarico per studio di fattibilità effettuato. Costituita unità di progetto, già svolti 4 incontri nel corso dell'anno.	RAGGIUNTO
2	Riorganizzazione aziendale-raccordo con le attività formative e con la comunicazione aziendale interna –	Revisione macro e micro struttura organizzativa e mansionario	Effettuata formazione: Formazione Quadri Team management, Focus group sistema valoriale; Bussiness coaching. Nuova macrostruttura presentata nel CdA del 9/12/2025 ed illustrata ai dipendenti durante l'incontro dell'11/12/2025	RAGGIUNTO
	Indicatore di redditività aziendale	Fatturato/dipendenti medi 2025 vs Fatturato/dipendenti medi 2024	Fatturato/dipendenti 2025 = € 400.191; Fatturato/dipendenti 2024 = € 352.615	RAGGIUNTO
3	Realizzazione del POI: valore complessivo approvato dal CDA (compresi investimenti di struttura e capitalizzazione del personale) con tolleranza del - 10%	Realizzazione investimenti (POI) per un importo pari ad €. 8.265.000 con una tolleranza di +/- 10%	Investimenti realizzati € 7.798.000	RAGGIUNTO
4	Campagna di comunicazione e sensibilizzazione all'utenza e riformulazione delle modalità di raccolta dati e dei contenuti del questionario da somministrare all'utenza	Campagna di comunicazione carta dei servizi; realizzazione della nuova indagine con nuove metodologie.	GUIDA AL SERVIZIO: Completata e stampata, pronta alla distribuzione. CUSTOMER SATISFACTION: Completata revisione del questionario di customer satisfaction (allineamento a questionario Atersir) e avviata somministrazione, presentazione risultati approssimativamente in febbraio	RAGGIUNTO
5	Installazione contatori con letture smart a tutti gli utenti di Emiliambiente	Monitoraggio attività di installazione e controllo funzionamento nuovi contatori a S.Secondo, Fontanellato e Fidenza (preferibilmente) per un totale di almeno 10 mila contatori (tolleranza 10%)	Monitoraggio funzionamento SMM, monitoraggio funzionamento connettività contatori - Numero contatori monitorati con telelettura 18.352	RAGGIUNTO
6	Water Safety Plan - Modifica della composizione del Gruppo	Per le Centrali di San Donato e Priorato • Descrizione della filiera idropotabile;	Completato collaudo software WSP e Asset+, oltre a documentale Gruppo di lavoro modificato con determina del DG n. 2/2025	RAGGIUNTO

prog.	Target	Indicatore	Risultato	Stato obiettivo
	di Lavoro e dei suoi obiettivi.	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dei diagrammi di flusso; • Identificazione dei pericoli e degli eventi pericolosi e valutazione dei rischi correlati 		
7	Studio implementazione sistemi di certificazione a ISO 14001	Termine delle procedure con ottenimento certificazione ISO 14001 entro il 2025; individuazione e monitoraggio degli indicatori ambientali; miglioramento di almeno un indicatore	Ottenuta certificazione ISO 14001	RAGGIUNTO

AREA COMMERCIALE E PATRIMONIO

prog.	Target	Indicatore	Risultato	Stato obiettivo
1	Massima riduzione delle utenze con consumi zero ottenuto tramite la verifica da attivare in via informatica anche tramite AI	1000 utenze verificate - automatismo di un modello per la gestione dei dati dell'utenza	incrocio tra file importazione letture con ns. d.base per escludere controlli su utenze che storicamente non hanno consumo	RAGGIUNTO
2	Analisi e predisposizione procedura per domiciliazione delle utenze gestite internamente	Redazione progetto entro 30 giugno e inizio attività di domiciliazione in via diretta per le nuove utenze entro ottobre	Lato IT: Gestione analisi procedure IT, affidamento al fornitore e gestione contrattuale, testing e debugging, affiancamento operatori e predisposizione guida software. Lato Fatturazione: Inserimento di circa 600 domiciliazioni a seguito dell'invio in bolletta dell'allegato dedicato	RAGGIUNTO
3	Studio dell'applicazione dell'AI per velocizzare processi di registrazione dei movimenti contabili degli utenti	Sviluppo di un software creato grazie all'AI che automatizzi e velocizzi il processo di registrazione degli assegni non incassati	Lato IT: Supporto alla creazione e correzione del codice sorgente per conversione dati per preparazione alla registrazione contabile. Lato fatturazione: Il software consente di estrarre automaticamente solo i dati rilevanti ai fini contabili e di generare un file Excel pronto per l'importazione massiva sul gestionale GW.	RAGGIUNTO
4	Affidamento del servizio contact center – avvio chatbot e formazione operatori	Analisi risultati nuove modalità operative contact center ad esito del completamento della formazione e dell'utilizzo della chatbot. Confronto con i dati di efficacia delle risposte del 2023 e del 2024	A seguito di gara d'appalto aggiudicata in data 8/5/25 è stata avviata l'operatività con il nuovo fornitore dall' 01/12/25 e dal 23/12/25 l'operatività chatbot	RAGGIUNTO

AREA SERVIZI SOCIETARI

prog.	Target	Indicatore	Risultato	Stato obiettivo
1	Sportello Online - implementazione utilizzo dello strumento da parte degli utenti	registrazione numero di accessi e comparazione con i relativi riscontri da parte degli uffici preposti	Utenti iscritti al 31/12/24 = 10.492 Utenti iscritti al 31/12/25 = 12.025	RAGGIUNTO
2	Sicurezza informatica fisica hardware e software	Trasferimento operatività su Datacenter Lepida e attivazione percorso NIS2 in ottemperanza alle disposizioni normative	Trasferimento operatività in ultimato. Avviato percorso NIS2, completate attività in scadenza al 31/12/25 (formazione board + bozza Piano Gestione Incidenti)	RAGGIUNTO
3	Indagine di Customer Satisfaction - Analisi e miglioramento dello strumento	variazione indicatori e modalità di rilevazione	Completata revisione del questionario di customer satisfaction (allineamento a questionario Atersir) e avviata somministrazione, presentazione risultati approssimativamente in febbraio	RAGGIUNTO
4	Analisi dati per costruzione di un cruscotto/strumento per il supporto alla gestione	Costruzione di un primo modello per la gestione dei dati tecnici e/o delle utenze	Proseguite attività in affiancamento agli operatori per UOP QT e QC, completato report dati semestrale come richiesto e proiezioni a fine anno	RAGGIUNTO
5	Digitalizzazione appalti - interscambiabilità ruoli	Riorganizzazione competenze in seguito alla digitalizzazione e all'acquisizione di nuove mansioni (231/Trasparenza) al fine di perseguire l'ottimale interscambiabilità dei ruoli	Nel 2025 il settore ha proseguito il percorso di digitalizzazione degli appalti pubblici avviato nel 2024, accompagnandolo con un'attività strutturata di formazione interna. La formazione ha consentito l'interscambiabilità dei ruoli e il rafforzamento delle competenze, in particolare nella gestione degli affidamenti diretti e delle verifiche dei requisiti di gara.	RAGGIUNTO
6	Bilancio di sostenibilità - verifica materialità; Avvicinamento/adequamento ai nuovi standard ESG e mantenimento/ampliamento dell'indagine di materialità con modifica/miglioramento dei temi proposti	invio questionari agli stakeholder - analisi materialità e revisione del bilancio di sostenibilità in base ai nuovi standard	Bilancio di sostenibilità 2024 pubblicato il 31.12.2025	RAGGIUNTO

AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO

prog.	Target	Indicatore	Risultato	Stato obiettivo
1	Coordinamento attività interne rispetto ai consulenti incaricati dello studio di fattibilità e partecipazione ai momenti di verifica esterni	Affidamento incarico studio di fattibilità e nota di aggiornamento	Affidamento effettuato, costituita unità di progetto, già svolti 4 incontri	RAGGIUNTO
2	Attivazione del progetto di contabilità analitica (a partire dall'unbundling) con costruzione di treport periodici - Analisi delle procedure attive e verifica loro applicazione	Analisi delle procedure incontro con referente	Svolti incontri con referente unbundling per avvio analisi.	RAGGIUNTO
3	Partecipazione a organismi, convenzioni, accordi di collaborazione, protocolli, studi e ricerche, progetti	Valutazione di almeno n. 2 proposte e attivazione di una proposta	Analizzate due opportunità di collaborazione: progetto Radici con Comune di Soragna (attività già conclusa), Comune di Motala con valutazione in corso	RAGGIUNTO
4	Riorganizzazione attività gruppo di lavoro e modalità ricerca e partecipazione bandi	Coordinamento redazione di un report per l'individuazione di possibili canali di finanziamenti con UdP Finanziamenti	Redatta modifica composizione UdP Finanziamenti.	RAGGIUNTO

AREA TECNICA

prog.	Target	Indicatore	Risultato	Stato obiettivo
1	Appalto lavori per l'installazione degli impianti su tutti i siti individuati	Inizio lavori per fotovoltaico S.Donato e pubblicazione bando di gara per la realizzazione degli altri 4 impianti fotovoltaici entro il 30.9.25	Inizio lavori S.Donato l'8/9/25. Pubblicato bando per i 4 impianti nel mese di luglio 2025	RAGGIUNTO
2	Monitoraggio delle attività svolte dalle imprese appaltatrici anche attraverso strumenti informatici (Videowall, tablet aziendali)	Esame procedure esistenti e attivazione nuove procedure per verifica appalto acquedotto, fognature e depurazione	Effettuato l'aggiornamento delle procedure PR 7.5-00 "Controllo e manutenzione reti ed impianti acquedottistici" e della procedura "Controllo e manutenzione reti ed impianti di depurazione".	RAGGIUNTO
3	Completamento studio energetico	Sostituzione di almeno n. 5 macchine energivore		RAGGIUNTO
4	Dismissione pensili	Progetto interno per PFTE idraulico per dismissione pensile di Trecasali. Affidamento esterno incarico per PFTE per demolizione pensile di Trecasali	Progetto redatto dall'ing. Biancardi	RAGGIUNTO

prog.	Target	Indicatore	Risultato	Stato obiettivo
5	Studio dell'applicazione dell'AI al gemello digitale per la manutenzione predittiva	Studio applicazione AI per manutenzione predittiva in collaborazione con l'Università di Parma	Avvio progetto	RAGGIUNTO
6	Introduzione di nuovi strumenti di misura per costruire un sistema di controllo più efficace	Installazione di almeno 30 noiselogger per la riduzione delle perdite idriche M1-	Installati n. 20 noiselogger da noi acquistati + n. 30 forniti da CAM	RAGGIUNTO

STAFF DIREZIONE GENERALE

prog.	Target	Indicatore	Risultato	Stato obiettivo
1	ottimizzazione dei tempi e attivazione dei rapporti istituzionali relativi al progetto d'ambito provinciale	rendicontazione attività	Redatta relazione sulla attività svolta a supporto della Direzione Generale	RAGGIUNTO
2	Riorganizzazione aziendale- raccordo con le attività formative e con la comunicazione aziendale interna	Revisione macro e microstruttura organizzativa e mansionario	Effettuata formazione: Formazione Quadri Team management, Focus group sistema valoriale; Bussiness coaching. Nuova macrostruttura presentata nel CdA del 9/12/2025 ed illustrata ai dipendenti durante l'incontro dell'11/12/2025	RAGGIUNTO
3	Scenario 2027 - Partecipazione allo studio di fattibilità secondo le richieste degli incaricati; sviluppo di relazioni con gli stakeholder per supportare la verifica dei risultati dello studio	Report periodico stato di avanzamento dello studio	Coordinamento attività della UOP dedicata e attività di aggiornamento e coinvolgimento dei rappresentanti dei Comuni soci in merito allo stato di avanzamento del progetto	RAGGIUNTO
4	Avvio Piano di Comunicazione del progetto "Custodi dell'Acqua"	Realizzazione dell'evento di lancio del progetto in occasione del World Water Day 2025; avvio della campagna di comunicazione collegata; realizzazione di almeno un evento di formazione per i target Imprese / Pubblica Amministrazione	Completato	RAGGIUNTO
5	Creazione di una intranet aziendale per favorire la circolazione delle informazioni e degli avvisi in tempo reale pertinenti all'azienda e promuovere l'utilizzo degli strumenti utili per le attività dei dipendenti	Intranet aziendale	Attività avviata con la costituzione del UOP dedicata. Effettuata una prima analisi dei contenuti necessari alla struttura della intranet aziendale con la consulenza della Società in house del Comune di Parma ITCity riportati successivamente nel primo incontro svolto dal gruppo di lavoro. Obiettivo rinviato al	PROCRASTINATO

prog.	Target	Indicatore	Risultato	Stato obiettivo
			2026 per il protrarsi delle problematiche legate all'avvio del nuovo data center e del trasferimento della piattaforma Gridway e alla connettività per il funzionamento smart meter	
6	valutazione dismissione pensili	Confronto con le Amministrazioni dei Comuni interessati in collaborazione tra RSPP e Area Tecnica. Dismissione con eventuale demolizione a seguito di valutazione sismica di almeno 1 pensile	Presentato progetto di fattibilità	RAGGIUNTO
7	Water Safety Plan - Modifica della composizione del Gruppo di Lavoro e dei suoi obiettivi.	Per le Centrali di San Donato e Priorato <ul style="list-style-type: none"> • Descrizione della filiera idropotabile; • Sviluppo dei diagrammi di flusso; • Identificazione dei pericoli e degli eventi pericolosi e valutazione dei rischi correlati 	Gruppo di lavoro modificato con determina del DG n. 2/2025	RAGGIUNTO

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ANNO

SITUAZIONE PREZZI ENERGIA ELETTRICA E MATERIE PRIME

Dopo i forti rincari registrati nel 2022, il triennio 2023-2025 è stato caratterizzato da un progressivo ma disomogeneo assestamento dei costi dell'energia elettrica.

La volatilità dei mercati, legata in parte alle tensioni geopolitiche e alla perdurante instabilità internazionale, ha reso necessario il proseguimento degli interventi statali e regolatori, sia a livello nazionale che europeo, per calmierare i prezzi.

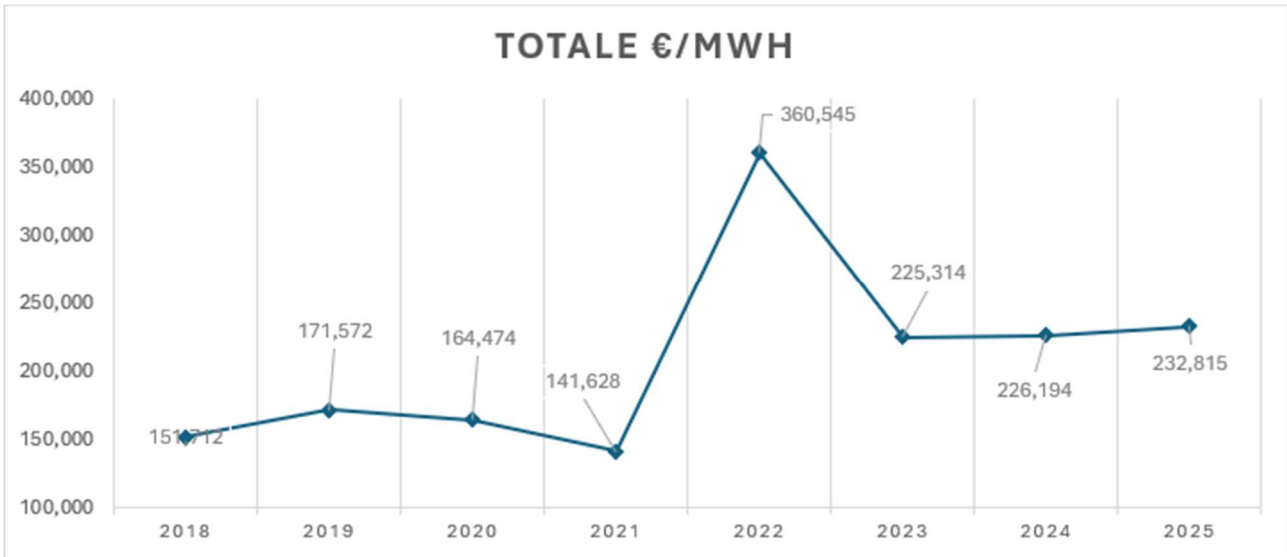
In particolare, la gestione del Servizio Idrico Integrato è stata fortemente condizionata dall'andamento dei costi energetici. Negli ultimi Anni l'approvvigionamento di energia elettrica avviene tramite convenzione Consip per la Regione Emilia-Romagna, con forniture indicizzate ai mercati all'ingrosso e quindi prive di un prezzo fisso.

Il picco di costi registrato ad agosto 2022 è stato seguito da un lento calo durante il 2023 e una parziale stabilizzazione nel 2024, con un costo medio annuo di 226,19 €/MWh e valori compresi tra 197,6 €/MWh (marzo) e 259,7 €/MWh (dicembre).

Nel 2025 il livello dei prezzi si mantiene ancora superiore al periodo pre-crisi, ma mostra un ulteriore, seppur lieve, miglioramento: il costo medio annuo totale passa infatti a 232,8 €/MWh, con oscillazioni mensili comprese tra circa 206 €/MWh (aprile) e 270 €/MWh (gennaio).

La fluttuazione dei prezzi dell'energia nel periodo 2018-2025 è rappresentata dalla tabella e dal grafico che seguono, dai quali emerge il picco medio del 2022 (360,55 €/MWh) e il successivo riassetamento nel 2023-2025 su livelli comunque più elevati rispetto al quadriennio 2018-2021.

MESE	€/MWh - 2018	€/MWh - 2019	€/MWh - 2020	€/MWh - 2021	€/MWh - 2022	€/MWh - 2023	€/MWh - 2024	€/MWh - 2025
Gennaio	152,124	151,415	154,963	154,564	282,883	275,228	213,648	270,336
Febbraio	154,534	166,307	164,806	157,085	267,566	263,426	200,548	277,647
Marzo	156,933	175,391	164,359	156,012	365,246	232,077	197,585	238,441
Aprile	154,587	177,592	179,845	152,927	297,559	232,956	202,348	207,981
Maggio	154,215	178,425	162,158	152,277	281,124	201,784	210,470	199,377
Giugno	154,454	179,764	155,608	152,648	326,078	203,460	222,102	222,189
Luglio	148,552	157,669	157,266	125,783	511,976	213,467	239,112	236,383
Agosto	149,394	175,586	165,604	129,689	612,666	205,585	244,985	218,371
Settembre	147,961	179,725	167,746	131,146	493,662	212,120	235,223	217,399
Ottobre	149,577	177,724	165,832	129,135	260,853	230,802	236,875	230,093
Novembre	149,918	162,089	167,734	129,901	276,576	219,526	251,768	237,794
Dicembre	148,294	177,173	167,767	128,365	350,352	213,333	259,663	237,765
Totale €/KWh	151,712	171,572	164,474	141,628	360,545	225,314	226,194	232,815



L'andamento sostanzialmente costante degli ultimi 3 Anni, caratterizzato da picchi momentanei dei mercati energetici, continua a rendere non praticabile un approvvigionamento a prezzo fisso.

Emiliambiente ha quindi confermato l'adesione alla gara Consip bandita su scala nazionale per l'approvvigionamento di energia, sia nel 2024 che nel 2025 (fornitore A2A), soluzione che consente di contenere parzialmente gli effetti della volatilità sui costi di manutenzione e sui servizi accessori della società anche per l'esercizio in corso.

FATTURATO UTENZE - MC VENDUTI

Per quanto riguarda la vendita dei mc. di acqua, si riscontra un lieve miglioramento nell'annualità 2025 rispetto alle precedenti, miglioramento che conferma il trend positivo, seppur lieve, degli ultimi anni.

Metri cubi venduti totali	2022	2023	2024	2025
metri cubi venduti al netto delle sopravvenienze	6.006.051	6.022.892	6.083.892	6.132.440

Con deliberazione 414/2024 del 15.10/2024 Arera ha definito i Theta (incremento tariffario) per gli anni 24/27:

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Popolazione e servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)	Moltiplicatore tariffario					
						g ²⁰²⁴	g ²⁰²⁵	g ²⁰²⁶	g ²⁰²⁷	g ²⁰²⁸	g ²⁰²⁹
Emilia-Romagna	Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)	802	Emiliambiente S.p.A.	102.123	11	1,087	1,160	1,186	1,208		

CONTENZIOSI

Conclusi

1. EGEA COMMERCIALE SRL/ANAC/EMILIAMBIENTE

Ricorso presentato da EGEA contro ANAC e nei confronti di EMILIAMBIENTE per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia del procedimento di annotazione nel Casellario informatico dei contratti pubblici a carico di EGEA conclusosi con annotazione non comportante automatica esclusione dalle gare d'appalto.

Con sentenza pubblicata il 30.04.2024 il TAR Lazio ha respinto il ricorso proposto da Egea Commerciale contro l'annotazione nel casellario ANAC del provvedimento di revoca dell'aggiudicazione adottato da Emiliambiente condannando EGEA al pagamento di spese processuali per euro 2.000 a favore sia di ANAC e che di EA.

Il 29/07/2024 viene notificato l'appello di Egea Commerciale avverso la sentenza del TAR Lazio sull'annotazione ANAC.

Con sentenza pubblicata il 24/04/2025 il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello proposto dalla Egea Commerciale, condannandola al pagamento delle spese di lite in favore di EmiliAmbiente (liquidate in euro 3.000).

2. RUCCIO PIETRO LEFTER

Atto di citazione con cui il signor Ruccio Pietro Lefter conveniva in giudizio Emiliambiente, innanzi il Tribunale di Parma per richiedere il risarcimento danni quantificato in euro 91.748,16. Con sentenza del 12.03.2023 il Tribunale adito accoglieva la domanda condannando Emiliambiente al pagamento, in favore dell'attore, di € 5.730,00, oltre interessi al saggio legale. Avverso la sentenza su citata, il 17 novembre 2023, il signor Ruccio presentava appello presso la Corte d'Appello di Bologna chiedendo la riforma parziale della sentenza al fine di accertare la responsabilità di Emiliambiente e per l'effetto condannare la stessa al risarcimento danni per € 84.990,00. Emiliambiente si costituiva in giudizio per resistere alle richieste dell'attore.

Con sentenza del 20.03.2025 La Corte di Appello, in parziale riforma della sentenza 477 del 2023 del Tribunale di Parma:

- dichiarava tenuta e condannava la EmiliAmbiente a pagare a Ruccio Pietro Lefter la ulteriore somma di €5.730,00 oltre interessi sulla somma al tasso legale dalla domanda al saldo;
- condannava EmiliAmbiente a rifondere a Ruccio Pietro Lefter le spese di difesa del grado, che liquidava in €3.400,00 per compensi, oltre esborsi documentati ed accessori di legge, (iva, cpa e spese generali).

In corso

1. EmiliAmbiente S.p.A./Progema Service Srl

Atto di citazione con cui la Progema Srl conveniva in giudizio EmiliAmbiente, innanzi al Tribunale civile di Parma in relazione all'affidamento, previo esperimento di gara ad evidenza pubblica, della "gestione e conduzione degli impianti di depurazione e reti fognarie nei comuni di cui alla gestione". La richiesta di risarcimento danni ammonta a euro 218.874,95 (a titolo risarcitorio per danno aquiliano ovvero per percezione di vantaggio economico senza titolo da parte di EmiliAmbiente) + euro 170.820,99 (a titolo di risarcimento danni di parte attrice per avere dovuto proseguire il servizio oltre il periodo triennale previsto dal contratto).

La sezione civile specializzata del Tribunale di Bologna – competente in materia - ha rigettato tutte le istanze istruttorie formulate da Progema (prova per testi, esibizione documentale e CTU), ritenendole inammissibili e infondate, rinviando la causa direttamente per la precisazione delle conclusioni al 9 maggio 2024.

Dopo numerosi rinvii, all'esito dell'udienza del 13 marzo 2025, il Tribunale ha trattenuto la causa in decisione.

Il 14.10.2025 il Tribunale, a causa del trasferimento del giudice istruttore, ha disposto la restituzione della causa sul ruolo per l'assegnazione a un nuovo giudice che all'esito di un'udienza all'uopo fissata per la di precisazione delle conclusioni ha nuovamente trattenuto la causa in decisione.

Non è previsto un termine perentorio per l'emanazione della sentenza per cui potrebbero occorrere ancora mesi.

2. EmiliAmbiente S.p.A./Comune di Salsomaggiore Terme, Fontanellato, Busseto, Sissa Trecasali, Soragna e Fidenza per Canone Unico Patrimoniale

Con l'introduzione del Canone Unico Patrimoniale (CUP), prevista dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 e in vigore dal 1° gennaio 2021, è stata riordinata la disciplina relativa all'occupazione di suolo pubblico e alla diffusione di messaggi pubblicitari, sostituendo tributi precedenti come COSAP e TOSAP. Il CUP è dovuto in caso di occupazione, anche abusiva, di aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, comprese le aree soprastanti e sottostanti il suolo pubblico. Per le occupazioni permanenti connesse alla fornitura di servizi di pubblica utilità, tra cui il servizio idrico, il canone è dovuto dal titolare della concessione ed è determinato in base al numero delle utenze risultanti al 31 dicembre dell'anno precedente, moltiplicate per una tariffa forfetaria stabilita dalla norma; tale numero deve essere comunicato al Comune entro il 30 aprile di ciascun anno mediante autodichiarazione, e il pagamento deve avvenire in un'unica soluzione entro la stessa data, con importi rivalutati annualmente secondo l'indice ISTAT.

In questo contesto si inserisce la posizione di Emiliambiente S.p.A. Poiché tutti i soci sono enti pubblici che esercitano sulla società un controllo analogo, Emiliambiente si configura come società pubblica in house e come articolazione organizzativa dei Comuni partecipanti. La società ha ricevuto, da parte del concessionario della riscossione di alcuni Comuni soci, richieste di pagamento del CUP per le annualità 2021-2025, oltre a sanzioni e interessi, fondate su un criterio di calcolo che considera separatamente le utenze relative al servizio di acquedotto e quelle relative alla fognatura, determinando così una duplicazione del numero degli utenti del Servizio Idrico Integrato. Nel caso del Comune di Fidenza sono stati inoltre richiesti importi per COSAP relativi agli anni 2017-2020 oltre al CUP per gli anni successivi.

Emiliambiente contesta in primo luogo la stessa debenza del canone, richiamando le ipotesi di esenzione previste dall'articolo 1, comma 833, della legge istitutiva. In particolare, sostiene di poter beneficiare dell'esenzione prevista per i soggetti in house providing, in quanto opera come articolazione dei Comuni soci, nonché dell'esenzione collegata alla previsione della devoluzione gratuita degli impianti al termine della concessione, come stabilito dalla convenzione di affidamento del servizio, che prevede il trasferimento gratuito ai Comuni di tutte le opere e attrezzature alla scadenza. In subordine, la società contesta la duplicazione della tariffa, evidenziando che il Servizio Idrico Integrato è unitario e comprende acquedotto, fognatura e depurazione, che l'utente sottoscrive un unico contratto e dispone di un unico contatore e che pertanto il canone potrebbe essere applicato, al più, una sola volta per ciascuna utenza, mentre la doppia contabilizzazione si porrebbe in contrasto con i criteri legali di determinazione del canone. Viene inoltre ritenuta illegittima l'irrogazione delle sanzioni, in considerazione dell'oggettiva incertezza interpretativa della norma, dimostrata anche dalla presenza di orientamenti giurisprudenziali non univoci.

Attualmente Emiliambiente è coinvolta in contenziosi con sei Comuni, cinque dei quali assistiti da un concessionario privato della riscossione, rispetto ai quali sono stati notificati avvisi di pagamento per il CUP 2021-2025, mentre con gli altri Comuni soci è stato raggiunto un accordo prudenziale mediante autoliquidazione con riserva. Nei giudizi instaurati dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria è stata concessa la sospensione dell'esecuzione degli accertamenti. L'esito delle controversie appare tuttavia incerto, poiché a fronte di argomentazioni favorevoli alla società si registrano pronunce giurisprudenziali anche di segno opposto. Anche il confronto con altri gestori del servizio idrico evidenzia un'applicazione disomogenea della normativa, con prassi differenti sia quanto alla base di calcolo sia quanto alla stessa debenza del canone. Alla luce di tale quadro di incertezza normativa e applicativa, si ritiene opportuno sollecitare auspica un intervento legislativo chiarificatore, volto a rendere esplicita l'esenzione per le società in house oppure a fornire un'interpretazione autentica della disciplina vigente, così da superare le difformità applicative e i contrasti giurisprudenziali attualmente esistenti anche in altre aree di gestione. In tale contesto si segnala altresì la recente innovazione introdotta dalla Legge di Stabilità 2026 in materia di definizione agevolata delle controversie, che potrebbe rappresentare un utile strumento per favorire la composizione delle posizioni ancora oggetto di contenzioso. Emiliambiente, pur confermando la fondatezza delle proprie argomentazioni, manifesta la propria disponibilità a valutare eventuali soluzioni conciliative che consentano di giungere a una definizione condivisa delle controversie pendenti, nel rispetto delle reciproche posizioni e nell'interesse di tutte le parti coinvolte

Di seguito la tabella con i dati aggiornati.

Riepilogo della situazione relativa al Canone Unico Patrimoniale (CUP) per singolo comune socio servito

COMUNE	CUP UTENZE ACQ	CUP UTENZE FOGNAT	CUP 2021 - 2025	COSAP UTENZE ACQ	COSAP UTENZE FOGNAT	COSAP 2016 - 2020	TOSAP 2020	SANZIONI E INTERESSI RICHIESTI	TOTALE	NOTE
SALSOMAGGIORE									166.440,00	Avviso di liquidazione / contenzioso
FONTANELLATO									50.249,00	Avviso di liquidazione / contenzioso
BUSSETO									75.260,00	Avviso di liquidazione / contenzioso
SISSA TRECASALI									65.062,00	Avviso di liquidazione / contenzioso
SORAGNA									45.622,00	Avviso di liquidazione / contenzioso
FIDENZA									292.305,00	Avviso di liquidazione / contenzioso
ROCCABIANCA									5.911,84	Autoliquidazione con riserva
POLESINE ZIBELLO									11.751,00	Autoliquidazione con riserva
SAN SECONDO									26.327,15	Autoliquidazione con riserva
TORRILE									33.602,09	Autoliquidazione con riserva
COLORNO									31.494,76	da concordare
TOTALE									804.024,84	

RISOLUZIONI CONTRATTUALI

Nel corso del 2025 non si è dato luogo a risoluzioni di contratti in essere

INVESTIMENTI

Nel 2025 l'investimento totale è stato pari a 8.424.761 €, in linea coi 8.402.166 € dell'anno precedente.

Nel corso dell'anno, così come in quello precedente, non ci sono state cessioni.

Nella tabella di seguito gli investimenti realizzati nell'anno suddivisi per settore, scorporata la quota relativa agli investimenti in corso.

Questa fa registrare un saldo negativo pari a -1.041.664 €, a significare che nell'anno sono entrati in funzione una quota rilevante di investimenti realizzati anni precedenti.

Tra i principali interventi realizzati nel 2025:

- Ingenti interventi di rifacimento reti idriche di distribuzione, in particolare nei comuni di Salso, Fidenza, Sissa, Torrile, Colorno e San Secondo, e della rete di adduzione;
- Realizzazione Data Center "Lepida"
- Potenziamento degli impianti presso le centrali di San Donato, Priorato, Parola e delle centrali di Salsomaggiore;
- Conclusione della perforazione del Pozzo 5 presso la centrale Parola iniziata l'anno precedente
- Conclusione della campagna installazione smart meters nei comuni di Salsomaggiore, S. Secondo e Fontanellato iniziata i precedenti esercizi;
- Inizio campagna installazione contatori elettronici a Fidenza (in corso);
- Prosecuzione realizzazione Impianto fotovoltaico presso la Centrale di San Donato;
- Prosecuzione riproforazione pozzi 3 e 4 presso Ccentrale di San Donato;

TOTALE INTERVENTI REALIZZATI NELL'ANNO PER SETTORE	2025	2024
ACQUEDOTTO	7.421.771 €	3.831.379 €
FOGNATURA	424.024 €	320.879 €
DEPURAZIONE	804.327 €	1.866.526 €
INVEST. STRUTTURA	816.303 €	271.342 €
INVESTIMENTI IN CORSO	-1.041.664 €	+2.112.040 €
CESSIONI	0 €	0 €
TOTALE	8.424.761 €	8.402.166 €

DETTAGLIO INVESTIMENTI IN CORSO	2025	2024
(+) INVESTIMENTI IN CORSO REALIZZATI NELL'ANNO NON ENTRATI IN FUNZIONE	863.815 €	2.143.018 €
(-) INVESTIMENTI IN CORSO REALIZZATI ANNI PRECEDENTI ENTRATI IN FUNZIONE NELL'ANNO	1.905.480 €	30.978 €
TOTALE	-1.041.665 €	+2.112.040 €

Di seguito il dettaglio degli Investimenti entrati in esercizio nell'anno (anche se iniziati in anni precedenti).

TOTALE INTERVENTI ENTRATI IN FUNZIONE NELL'ANNO PER SETTORE	2025	2024
ACQUEDOTTO	7.421.771 €	3.831.379 €
FOGNATURA	424.024 €	320.879 €
DEPURAZIONE	804.327 €	1.866.526 €
INVEST. STRUTTURA	816.303 €	271.342 €
TOTALE	9.466.425 €	6.290.126 €

Di seguito il dettaglio Investimenti realizzati nell'anno in corso, suddiviso per Progetti previsti dal POI con indicazione dei Contributi ricevuti. Gli interventi a cui non è associato un codice Atersir sono quelli realizzati da Emiliambiente ma non finanziati da tariffa.

Di seguito il dettaglio Investimenti realizzati nell'anno in corso e in quello precedente, suddiviso per Progetti previsti dal POI con indicazione dei Contributi ricevuti. Gli interventi a cui non è associato un codice Atersir sono quelli realizzati da Emiliambiente ma non finanziati da tariffa.

EMILIAMBIENTE SPA		Investimenti	Contributi ricevuti	Investimenti	Contributi ricevuti
CODICE ATERSIR	DESCRIZIONE	2024	2024	2025	2025
	Fotovoltaico c/o Centrale San Donato	49.769 €		294.288 €	
	Fotovoltaico 6 nuovi Impianti (Roccabianca-Busseto-Fidenza-	101.222 €		34.109 €	
2014PREA0013	Potenz.telecontrollo rete idrica e fognaria	22.983 €		145.265 €	
2014PREA0016	Adeguam.fogn.per schema e pot.depu Colorno	0 €			
2018PREA0032	MANU.STR. C.LE IDRICA PAROLA -FSC	0 €		0 €	
2018PREA0034	SOSTITUZ.CONDOTTA ADDUTTRICE A PARMA E FONTANELL.-	1.788 €		6.492 €	
2019PREA0036	NUOVI ALLACCI ACQUA	263.507 €	240.013 €	254.358 €	175.326 €
2024PREA0001	NUOVI ALLACCI FOGNA	15.171 €	19.834 €	20.064 €	20.490 €
2019PREA0037	SOSTIT.CONTAT.ACQUA E SMART METERING	2.833 €		364.293 €	
2019PREA0038	MANUT.STRAORD.ACQUE METEORICHE	21.017 €		20.231 €	
2019PREA0039	CARTOGRAFIA FOGNATURA	21.378 €		15.850 €	
2019PREA0040	INTERVENTI RINNOVO RETI ACQUA	639.651 €		767.508 €	25.000 €
2019PREA0041	MANUT.STRAORD.FOGNA	284.691 €		381.262 €	
2019PREA0042	MANUT.STRAORD.IMPIANTI DEPURAZ.	839.580 €		785.381 €	
2019PREA0043	MANUT.STRAORD.ACQUEDOTTO	2.797.947 €		3.466.767 €	86.760 €
2019PREA0044	MODELLAZ.ACQ.DISTRETT.RETE,RIC.PERD.	41.229 €		0 €	
2019PREA0045	INVESTIMENTI STRUTTURA	441.382 €		383.335 €	
2019PREA0046	MESSA SICUREZZA E MIGLIOR.DEPU FIDEN	861.165 €	329.214 €	70.562 €	270.365 €
2020PREA0050	DEMOLIZ./RIPRISTINO PENSILE SAN POLO	170 €		0 €	
2020PREA0051	WSP WATER SAFETY PLAN	49.160 €		109.422 €	
2020PREA0052	Sostituzione reti di adduzione				
2020PREA0054	Rifacimento pozzi c/o c.li idriche	11.607 €		110.520 €	
2022PREA0057	Sostituzione e riduzione perdite commerciali (acquedotto) -	1.585.060 €		665.450 €	
2022PREA0058	Rigenerazione 3 Pozzi captazione Ce.le Parola	0 €	52.760 €	0 €	
2022PREA0059	Rigenerazione 2 Pozzi captazione Ce.le Priorato	0 €	60.000 €	0 €	
2024PREA0002	RIFACIM.CONDOTTA ACQ.X S.POLO TORRILE	2.797 €		0 €	
2024PREA0003	PIEZOMETRI	0 €		14.750 €	
2024PREA0004	IMPIANTO FOTOVOLTAICO C/O CENTRALE S.DONATO				
2024PREA0005	IMPIANTO BIOSSIDO C/O PRIOR./LODES	435 €		224.311 €	
2024PREA0006	REVAMPING BOTTINI ACQUIS. CENTRIFUGHE	161.727 €		7.257 €	
2024PREA0007	IMPIANTI FOTOVOLTAICI				
2024PREA0008	RISANAMENTO VASCHE ACCUMULO	59.828 €		71.996 €	
2024PREA0009	RISANAM./REALIZZAZ. LOCALI TECNICI	15.895 €		100.579 €	
2024PREA0010	REALIZZ.IMPIANTI OSMOSI C.LE PRIORATO	1.607 €		0 €	
2024PREA0011	RIPERFORAZ.POZZO.5 PAROLA(FIN.P.CIV)	108.569 €		101.872 €	190.857 €
2025PREA0001	2025PREA0001 DEMOL.PENSILE TREC.+N.VO P.TO CONSEGN			8.840 €	
	Totale Investimenti POI	8.251.175 €	701.821 €	8.096.364 €	768.797 €
	Totale Investimenti extra-POI	150.991 €		328.397 €	
	TOTALE	8.402.166 €		8.424.761 €	

SISTEMI INFORMATIVI

EFFICIENZA DEI SISTEMI INFORMATIVI

L'efficienza dei sistemi informatici viene garantita grazie alla struttura organizzativa del settore IT, in costante coordinamento con i consulenti che ci supportano nella pianificazione delle modifiche più rilevanti e nella gestione delle attività sistemistiche. Questa organizzazione consente alla Società da un lato di garantire la regolare manutenzione dei sistemi hardware e software in uso, nonché di pianificare in modo sempre più efficace le modifiche necessarie, attraverso il costante dialogo con le funzioni aziendali per l'analisi e condivisione dei requisiti di processo; dall'altro lato garantisce il costante aggiornamento tecnico del settore in merito agli obblighi normativi ed alle minacce alla sicurezza informatica e dei dati.

Nel 2025 inoltre è stato portato a compimento il trasferimento delle macchine Server di Emiliambiente presso il data center di Lepida a Parma, condizione che ha consentito di efficientare le tempistiche di lavorazione degli utenti esterni che accedono ai dati aziendali (outsourcing billing ad esempio) e di mitigare il rischio ambientale, dovuto a incidenti verificabili presso la sede di Emiliambiente.

SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATIVI

La sicurezza dei sistemi informatici e delle informazioni aziendali ed il rispetto delle normative in ambito "data protection" rientrano tra gli obiettivi primari della Direzione Aziendale.

L'impegno nelle attività di prevenzione e monitoraggio di possibili attacchi informatici è costante: oltre alla regolare manutenzione dei sistemi informatici ed all'azione quotidiana di sensibilizzazione del personale sulla corretta gestione dei sistemi in uso, vengono pianificate ed eseguite analisi delle vulnerabilità (*vulnerability assessment*) sulla rete interna e sui sistemi in produzione su base almeno annuale, svolte da soggetti esterni.

Nel 2025 sono state effettuati importanti cambiamenti all'infrastruttura IT dell'azienda: dopo un periodo di progettazione e coordinamento delle attività, è stato avviato da settembre il nuovo server di Emiliambiente presso il datacenter di Lepida a Parma, attività che garantisce, oltre ad un ammodernamento infrastrutturale e prestazioni elevate, una maggiore sicurezza, affidabilità e resilienza dei sistemi informatici aziendali. La migrazione di tutta la parte del gestionale aziendale (Gridway-CRM) si è conclusa a dicembre permettendo la riduzione delle tempistiche di elaborazione, con maggior beneficio nelle attività di bollettazione. Inoltre il sistema di backup sui server Lepida è ulteriormente dislocato presso il loro datacenter di Ravenna, il che permette una sicurezza aggiuntiva in caso di eventi avversi sul territorio.

Il 2025 è stato anche l'anno di avvio di tutto l'iter che porterà alla compliance alla normativa europea di Cybersecurity NIS2, obbligatoria nella versione più stringente in quanto ricadenti nella categoria dei soggetti Essenziali. Sono state rispettate tutte le tempistiche NIS2, dal censimento di inizio anno, all'aggiornamento dei dati con termine aprile 2025 fino alla nomina del referente CSIRT e della stesura della Procedura di risposta agli incidenti.

DIGITALIZZAZIONE AZIENDALE

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività volte alla digitalizzazione dei processi aziendali. In particolare:

- è stata completata la prima fase di testing del nuovo software per la gestione dei WSP, comprensivo dell'archiviazione documentale in cloud;
- sono proseguite le attività di progetto per l'estensione dello smart metering ad altri Comuni serviti, comprensivo di estensione della connettività necessaria, in coordinamento con l'Area tecnica;
- è stato avviato il progetto relativo all'implementazione del nuovo software per la registrazione delle attività di formazione del personale;
- sono state poste le basi per l'avvio del progetto di implementazione dell'intranet aziendale;
- sono state avviate alcune sperimentazioni dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale per il monitoraggio delle utenze billing;
- è stato completato il processo di internalizzazione della domiciliazione, attraverso l'implementazione di apposito add-on della Suite Gridway Water.

PROGETTO DI INTEGRAZIONE DEI SISTEMI CRM – WFM – BILLING

Le attività di ottimizzazione del software gestionale proseguono regolarmente, attraverso l'analisi tanto delle nuove richieste normative quanto delle istanze dei vari settori aziendali in merito a possibilità di ottimizzazione del prodotto. Nel corso del 2025 le attività di implementazione si sono concentrate sull'ottimizzazione dei processi di fatturazione, in funzione della strategicità del processo e del panorama normativo in continua evoluzione, ma anche in conseguenza del fatto che i processi amministrativi sono più solidamente attestati e collaudati.

In dettaglio, le implementazioni del 2025 hanno riguardato:

- l'ottimizzazione del sistema di acquisizione e gestione delle misure di utenza mediante contatori *smart* (attraverso l'implementazione del network server, application server e gestione dei flussi dati da/verso GW);
- ottimizzazione del processo di fatturazione alle utenze che scaricano reflui industriali in pubblica fognatura, con lo scopo di semplificarne la gestione e ottimizzare le fatturazioni in acconto;
- internalizzazione del processo di attivazione della domiciliazione bancaria su richiesta del cliente.

RISORSE UMANE

Al 31.12.2025 l'organico di Emiliambiente spa è composto da 60 unità lavorative suddivise come segue:

N. 59 dipendenti con contratto a tempo indeterminato;

N. 1 Dirigente con contratto a termine;

PERSONALE DIVISO PER SESSO	
femmine	29
maschi	31
TOTALE GENERALE	60

PERSONALE DIVISO PER ORARIO	
full time (include il dirigente)	53
part time	07
TOTALE GENERALE	60

PERSONALE DIVISO PER QUALIFICA	
Dirigenti	1
Quadri	4
Operai	7
Impiegati	48
TOTALE GENERALE	60

Questo assetto è la conseguenza nel 2025 delle variazioni avvenute in corso d'anno tra le qualifiche:

Incrementi:

QUALIFICA IMPIEGATI:

- Assunto n. 1 impiegato a tempo pieno e indeterminato a far data dal 12.05.2025 con mansione "Addetto contabilizzazione ciclo attivo";

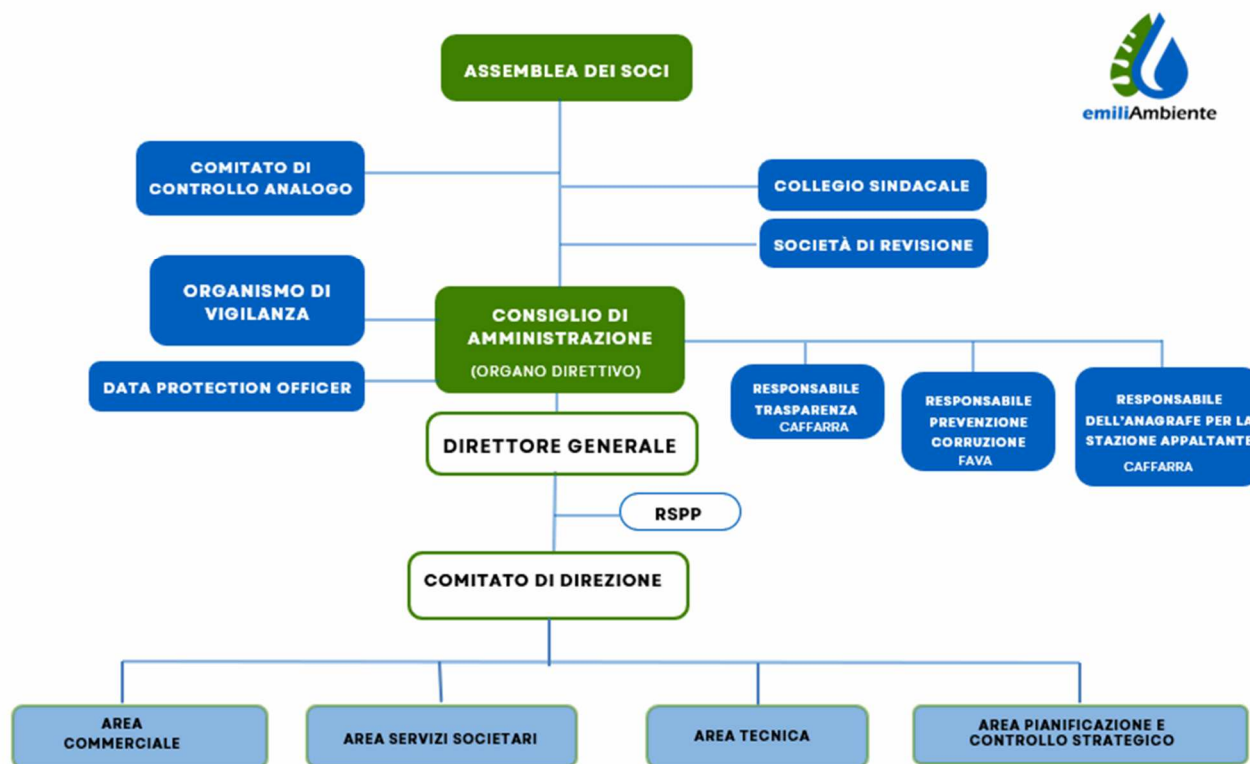
- Assunto n. 1 Responsabile categoria e livello Quadro, con decorrenza dal 01.08.2025 e con mansione di RESPONSABILE AREA PIANIFICAZIONE, CONTROLLO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO- SCENARIO 2027.

Decrementi:

- N. 1 dipendente con qualifica impiegato e con mansione “Addetto di segreteria” cessa dal servizio in data 30.04.2025 per dimissioni volontarie;

GOVERNANCE

Il CDA del 5/12/2025 ha approvato la nuova organizzazione sulla base della macrostruttura già delineata:



RELAZIONI INDUSTRIALI

La gestione del Direttore Generale ha dato avvio a un articolato programma di Change Management. Il 21 dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Regolamento Generale di Organizzazione (RGO), che ridefinisce la struttura organizzativa aziendale e individua le linee guida per la sua evoluzione. Nel corso del 2025 la Società ha proseguito il percorso di sviluppo organizzativo e valorizzazione delle risorse umane, quale leva fondamentale per il miglioramento continuo delle proprie attività e dei servizi erogati.

In attuazione dell'accordo triennale 2024-2026 sottoscritto con le rappresentanze sindacali, nel corso dell'esercizio sono stati condivisi gli obiettivi relativi al 2025, confermando il sistema di monitoraggio e incentivazione collegato ai risultati aziendali.

Nell'ambito delle politiche di valorizzazione delle responsabilità organizzative sono stati inoltre istituiti specifici premi di responsabilità destinati ai responsabili delle unità direttive, unitamente a un incremento delle risorse complessivamente destinate ai premi legati allo sviluppo delle competenze trasversali (soft skill). Tali iniziative si inseriscono in un più ampio percorso volto a promuovere una cultura organizzativa fondata sui valori della fiducia, della responsabilità e della generosità professionale, ritenuti elementi essenziali per favorire la collaborazione, la crescita delle persone e il perseguimento degli obiettivi aziendali. Nel medesimo periodo la Società ha altresì approvato la nuova organizzazione aziendale, definita in coerenza con la macrostruttura precedentemente adottata, con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia dei processi gestionali e la chiarezza delle responsabilità organizzative.

QUALITA', SICUREZZA, AMBIENTE

La Società da sempre opera sul territorio nel modo più corretto per garantire la conformità norme applicabili, e si è dotata di un sistema di gestione per la qualità certificato ISO 9001 e, dal 2025, integrato con un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001.

In tale prospettiva nel 2025 sono state effettuate le attività di formazione del personale e di monitoraggio della conformità alla normativa sicurezza, (D.Lgs. 81/2008), attraverso verifiche e sopralluoghi. Sono state altresì implementate le attività previste dalla normativa per la redazione del WSP.

QUALITA' DELL'ACQUA POTABILE

Nel corso del 2025 il numero di campioni d'acqua da analizzare consegnati dal personale di Emiliambiente al Laboratorio Iren è stato di 243.

I parametri analizzati in totale sono stati 11526, così suddivisi:

- 4909 parametri per le reti, 167 campioni
- 6003 parametri per i pozzi 67 campioni
- 566 parametri per le sorgenti 4 campioni

Per i campioni extra i parametri analizzati sono stati 48, 5 campioni.

SICUREZZA

Nel 2025 è stata aggiornata la valutazione dei rischi chimici per la salute e la sicurezza (24/06/25).

Sono state valutate le seguenti mansioni:

- addetto mansioni impiegate e gestionali
- addetto laboratorio
- addetto analisi acque in campo con spettrofotometro portatile
- operatore e impiegato tecnico settore fognature e depurazione
- operatore e impiegato tecnico settore acquedotto.

L'unica mansione a rischio non irrilevante è l'addetta al laboratorio, in quanto, pur non utilizzando quantitativi elevati di reagenti, molti sono classificati pericolosi ed uno cancerogeno/reprotossico (LCK514). Il prodotto, in cuvette, pertanto in quantità irrisorie, è usato esclusivamente sotto cappa e con i dpi necessari. Al momento il prodotto, utilizzato per l'analisi COD, non è sostituibile.

Andamento degli infortuni e delle malattie professionali

Nel corso del 2025, ad oggi, si è verificato 1 solo infortunio in itinere (caduta in bicicletta).

Non sono pervenute denunce di malattie professionali.

Sono in corso continue attività di sensibilizzazione dei lavoratori affinché segnalino eventuali situazioni pericolose o mancati infortuni/incidenti che si dovessero verificare. Il monitoraggio periodico di questi eventi è fondamentale al fine di prevenire il verificarsi di infortuni ed è un'attività indispensabile per la corretta implementazione del Sistema di Gestione della Sicurezza.

AMBIENTE

Con riguardo all'ambiente, non vi sono da segnalare particolari criticità.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati eseguiti 683 campioni sugli scarichi degli impianti di depurazione, per un totale di 3572 parametri analizzati.

Il dato conferma l'impegno storicamente dedicato alla tutela dei corpi idrici superficiali.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono pervenuti 3 verbali di violazione amministrativa relativi al superamento dei limiti di concentrazione di sostanze non pericolose negli scarichi degli impianti di depurazione, ciascuno relativo ad un unico parametro.

La Società da diversi anni continua ad investire in attrezzature e progettazione di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza degli impianti di depurazione ed alla mitigazione e, ove possibile, all'eliminazione degli impatti ambientali delle proprie attività. Fra questi interventi si distinguono quelli relativi all'acquisto di apparecchiature e macchine di ultima generazione e ad elevata efficienza energetica. In questa ottica e a supporto di un continuo miglioramento dell'efficienza aziendale nel rispetto dei principi ESG è stata conseguita la certificazione ambientale ISO 14001.

RISULTATI DI SOSTENIBILITÀ

Nel 2025 è stata completata la rendicontazione volontaria delle performance non finanziarie di EmiliAmbiente, attraverso la redazione della nuova edizione del bilancio di sostenibilità: la relazione si è concentrata sulle politiche e le performance realizzate nell'esercizio 2024, con la partecipazione di tutte le principali funzioni aziendali.

RISCHI E INCERTEZZE

Di seguito si espongono commenti sui rischi a cui la nostra Società è sottoposta:

Rischio di credito

Il rischio di credito per Emiliambiente è riconducibile alla morosità delle utenze del servizio idrico integrato. L'unpaid ratio viene utilizzato per determinare il riconoscimento dei costi di morosità nella tariffa idrica, ove si superi il parametro stabilito da Arera tali costi saranno in capo al Gestore.

Il dato dell'Unpaid Ratio 2025 è di 1,7% (rapporto tra fatturato e insoluto del periodo dall'anno 2023 al 31.12.25). Il dato rilevato risulta inferiore rispetto alla percentuale stabilita dall'Autorità per i gestori idrici siti nel Nord Italia, Arera determina infatti quale soglia per il tasso di morosità la percentuale di 2,4%.

Al fine di minimizzare gli effetti negativi della morosità, che potrebbero produrre maggiori insolvenze da parte delle utenze, la Società continuerà ad applicare l'addebito del Deposito Cauzionale, sia alle utenze Domestiche sia alle utenze Non Domestiche.

Rischio prezzo delle commodities

Il rischio legato alla fluttuazione del prezzo delle commodities, in particolare per quanto riguarda il costo dell'energia elettrica, pur essendo mitigato a monte dalla regolazione tariffaria vigente, che include i costi energetici all'interno delle tariffe garantendo la copertura totale degli stessi, espone comunque la Società al rischio di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario durante il periodo di transizione previsto dal nuovo metodo tariffario

Per fronteggiare questo rischio, l'Autorità di Regolazione ha introdotto misure specifiche nel nuovo metodo tariffario MT4, in vigore dal 28 dicembre 2023, e sulle base del quale sono state determinati gli aumenti tariffari 2024 e 2025. Il nuovo sistema prevede incentivi collegati direttamente alla produzione di energia da fonti rinnovabili, e ha consentito ai gestori di recuperare, in via eccezionale, i maggiori costi sostenuti nel 2022 per l'acquisto dell'energia, rispetto alle partite passanti calcolate al costo medio degli approvvigionamenti in Italia. Tale opportunità di recupero, che ammonta a oltre 0,7 milioni di Euro per la nostra Società, formalmente richiesta nell'ambito della raccolta dati per l'istruttoria della tariffa 2024/2025, è stata riconosciuta, da Atersir e da Arera con l'approvazione dei Teta 2024 e 2025.

Rischio di tassi di interesse e volatilità degli strumenti finanziari

L'esposizione al rischio di variazione dei flussi finanziari è contenuta in quanto i finanziamenti in essere al 31/12/2025 sono tutti a tasso fisso.

Rischio di liquidità

La Società monitora costantemente la situazione finanziaria. In particolare vengono tenute sotto controllo le scadenze relative alle attività (attraverso anche azioni costanti di recupero del credito) e passività finanziarie con aggiornamenti mensili e proiezioni annuali e a fine mandato.

In data 8/5/23 è stato deliberato da Bper una linea di credito hot money di € 1.000.000 al tasso sull'utilizzato pari ad euribor 3m mmp arrotondato 0,10% sup+spread 0,80%, utili a contenere le oscillazioni del mercato elettrico. Tale linea è stata poi disdetta il 5/2/25.

In considerazione delle esigenze di pianificazione di interventi per il prossimo quadriennio il 15/1/25 è stato firmato un nuovo contratto di mutuo con Credit Agricole a tasso fisso di 4,41% di 11 milioni di euro e che terminerà nel 2040.

Rischio di prezzo

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva ad oggi rischio di choc dei prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'Autorità di Ambito, sulla base del Metodo Tariffario Idrico e il ricavo per servizio idrico integrato è garantito.

Rischio di default e covenants sul debito

La Società monitora costantemente i covenants sui debiti contratti. Il calcolo, sulla base dei dati di bilancio 2025 e sulla previsione dei dati 2026, non prevede l'uscita del range indicato dagli impegni contrattuali con gli istituti di credito.

Rischio di cambio

La Società opera prevalentemente in euro quindi non si espone al rischio di cambio.

Rischi operativi /ambientali

I principali rischi operativi/ambientali, correlati con la gestione degli impianti di trattamento reflui e di potabilizzazione, oltre che per i lavori di manutenzione, sono coperti attraverso apposite polizze di responsabilità civile verso terzi.

Rischi regolatori

I rischi derivanti dall'attività regolatoria sono gestiti attraverso una costante e puntuale corrispondenza con Atersir e con l'ARERA.

Rischi contenzioso (legale, giuslavoristico e fiscale)

I rischi correlati con i contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti attraverso la costituzione di appositi fondi dello stato patrimoniale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

RICAVI

L'andamento dei ricavi è in linea con le previsioni di fine anno.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Attualmente non si sono rilevate significative criticità in merito a flussi e tempistiche di incasso dei crediti; nel corso dell'anno il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per 374.911,69 Euro per andare a stralciare posizioni non più recuperabili degli anni pregressi, molti dei quali oggetto di ripetuti solleciti da parte della società di recupero crediti o del legale incaricato. L'accantonamento ha riportato il valore del fondo a quanto ritenuto necessario analizzando le posizioni aperte e la loro possibilità di incasso.

INVESTIMENTI

L'andamento degli Investimenti è in linea con le previsioni di budget.

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni sopraesposte si ritiene quindi che la continuità Aziendale sia garantita.

Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio di Emiliambiente S.p.A. al 31 dicembre 2025

Signori azionisti,

come avvenuto dal 2008, anno della sua costituzione, anche nel 2025 Emiliambiente chiude il bilancio con utile di esercizio.

Nel corso degli anni la società si è progressivamente rafforzata dal punto di vista economico, dal punto di vista finanziario e da quello patrimoniale, ma anche dal lato delle competenze del personale dipendente.

A conclusione della presente Relazione sulla gestione, nel confermarvi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vs. approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società, che chiude l'annualità 2025 con un ottimo risultato in termini di bilancio, uno dei migliori della storia di Emiliambiente, a dimostrazione del buon lavoro svolto grazie all'impegno di tutta la struttura nell'adottare le azioni strategiche e di gestione proposte dal CDA ed approvate dai Soci in corso d'anno, Vi ringraziamo e Vi invitiamo ad approvare lo stesso e le proposte di destinazione dell'utile, in particolare si propone di destinare € 186.829 a riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio e il resto a riserva straordinaria.

Fidenza, 12 marzo 2026

Il Presidente del CdA

Adriano Fava



Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

Dati anagrafici	
Denominazione	EMILIAMBIENTE S.P.A.
Sede	VIA GRAMSCI 1 43036 FIDENZA (PR)
Capitale sociale	32.996.992
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	PR
Partita IVA	02504010345
Codice fiscale	02504010345
Numero REA	243950
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua (36.00.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

	31/12/2025	31/12/2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	498.816	262.055
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	600	675
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	93.952	327.548
7) altre	93.912	75.904
Totale immobilizzazioni immateriali	687.280	666.182
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.212.220	3.203.601
2) impianti e macchinario	47.583.795	44.835.617
3) attrezzature industriali e commerciali	3.186.553	1.267.476
4) altri beni	158.869	79.455
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.159.647	1.967.716

Totale immobilizzazioni materiali	55.301.084	51.353.865
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese		
Totale partecipazioni		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.886	26.595
Totale crediti verso altri	19.886	26.595
Totale crediti	19.886	26.595
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.886	26.595
Totale immobilizzazioni (B)	56.008.250	52.046.642
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	97.217	58.956
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze	97.217	58.956
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.448.069	8.124.407
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	8.448.069	8.124.407
2) verso imprese controllate		

esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.931	30.698
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	7.931	30.698
5-ter) imposte anticipate	279.258	158.811
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.677	26.982
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	21.677	26.982
Totale crediti	8.756.935	8.340.898
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.591.458	3.362.244
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa		18
Totale disponibilità liquide	5.591.458	3.362.262
Totale attivo circolante (C)	14.445.610	11.762.116
D) Ratei e risconti	132.045	62.558
Totale attivo	70.585.905	63.871.316
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	32.996.992	673.408
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	3.892.568	1.139.775
V - Riserve statutarie		

VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.652.623	21.147.466
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve	0	16.828.740
Totale altre riserve	5.652.623	37.976.206
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.736.585	3.752.793
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(47.786)	(47.786)
Totale patrimonio netto	46.230.982	43.494.396
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	994.746	567.626
Totale fondi per rischi ed oneri	994.746	567.626
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.015.682	964.868
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.830	677.294
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.387.627	1.469.457
Totale debiti verso banche	5.469.457	2.146.751
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		28.694
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		28.694
6) acconti		

esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.611.994	3.889.520
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	4.611.994	3.889.520
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	441.372	1.336.426
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	441.372	1.336.426
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	306.567	276.866
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	306.567	276.866
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	603.870	529.918
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.944.379	1.835.078
Totale altri debiti	2.548.249	2.364.996
Totale debiti	13.377.639	10.043.253
E) Ratei e risconti	8.966.856	8.801.173
Totale passivo	70.585.905	63.871.316

	31/12/2025	31/12/2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.948.218	20.599.792
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	449.520	600.028
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	68.642	63.943
altri	725.954	1.467.907
Totale altri ricavi e proventi	794.596	1.531.850
Totale valore della produzione	24.192.334	22.731.670
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.917.113	2.832.892
7) per servizi	5.685.526	5.487.836
8) per godimento di beni di terzi	466.357	472.121
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.717.973	2.562.812
b) oneri sociali	822.517	769.971
c) trattamento di fine rapporto	172.694	164.940
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
Totale costi per il personale	3.713.184	3.497.723
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	418.408	311.896
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.038.037	3.746.626
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	276.226	164.229
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.732.671	4.222.751
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(38.261)	(15.023)
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		20.000
14) oneri diversi di gestione	1.295.619	933.888
Totale costi della produzione	18.772.209	17.452.188
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.420.125	5.279.482
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		

Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	86.111	113.904
Totale proventi diversi dai precedenti	86.111	113.904
Totale altri proventi finanziari	86.111	113.904
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	259.362	236.270
Totale interessi e altri oneri finanziari	259.362	236.270
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(173.251)	(122.366)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.246.874	5.157.116
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.600.406	1.422.311
imposte relative a esercizi precedenti	30.330	(6.103)
imposte differite e anticipate	(120.447)	(11.885)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.510.289	1.404.323
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.736.585	3.752.793

	31/12/2025	31/12/2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.736.585	3.752.793
Imposte sul reddito	1.510.289	1.404.323
Interessi passivi/(attivi)	173.251	122.366
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.420.125	5.279.482
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	765.641	819.697
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.456.445	4.058.522
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.222.086	4.878.219
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.642.211	10.157.701
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(38.261)	(54.050)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(323.662)	(1.343.734)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	722.474	2.186
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(69.487)	34.382
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	165.683	(74.490)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(654.029)	2.923.936
Totale variazioni del capitale circolante netto	(197.282)	1.488.230
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.444.929	11.645.931
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(173.251)	(122.366)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.630.736)	(1.416.208)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(287.707)	(637.019)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(2.091.694)	(2.175.593)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.353.235	9.470.338
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.985.255)	(7.943.692)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(439.506)	(458.474)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	6.709	(3.080)
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		

(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.418.052)	(8.405.246)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		(1.161.170)
Accensione finanziamenti	3.322.706	
(Rimborso finanziamenti)	(28.694)	(1.119.525)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	(1)
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.000.000)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.294.013	(2.280.696)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.229.196	(1.215.604)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.362.244	4.576.941
Assegni		
Danaro e valori in cassa	18	923
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.362.262	4.577.864
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.591.458	3.362.244
Assegni		
Danaro e valori in cassa		18
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.591.458	3.362.262
Di cui non liberamente utilizzabili		

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,
il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante insieme al Rendiconto finanziario, evidenzia un utile di 3.736.585 euro contro un utile di 3.752.793 euro dell'esercizio precedente.

L'esercizio in esame migliora l'andamento del budget previsionale approvato dalla Società in data 29/09/2025, in conformità alle deliberazioni di ATERSIR ed ARERA, come già dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che il principio della prevalenza della sostanza sulla forma consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423 *ter*, Codice civile.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 sono conformi alle disposizioni previste dai principi contabili OIC;

- ai sensi del disposto dell'art. 2423 *ter* del Codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del Codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del Codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono stati derogati con riferimento alle Voci debiti verso banche scadenti oltre i 12 mesi e debiti verso altri finanziatori scadenti oltre i 12 mesi e con riguardo al criterio del costo ammortizzato.

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Si rinvia a quanto esposto successivamente alla Voce Contributi in conto impianti.

Si segnala, infine, che la società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Attività svolta

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nell'ambito del Ciclo Idrico Integrato.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Riguardo ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2025, si rimanda a quanto già ampiamente e dettagliatamente scritto nella Relazione sulla Gestione al presente Bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali, quali i costi pluriennali per ricerca perdite di rete e altri oneri pluriennali, sono ammortizzate in un periodo di 3 esercizi. Fanno eccezione i costi di istruttoria mutui, il cui ammortamento è determinato in funzione della durata del finanziamento. Per mantenere la loro iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali, è stata valutata la sussistenza delle condizioni per la loro capitalizzazione (effettivo sostenimento del costo, carattere straordinario e non ricorrente, utilità pluriennale dimostrata, recuperabilità stimabile con ragionevole certezza).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si evidenzia, altresì, che prosegue l'ammortamento degli oneri pluriennali riferiti alle spese di istruttoria di mutui, in considerazione della mancata adozione del criterio del costo ammortizzato per i debiti di durata superiore ai 12 mesi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati 3,5%;
- altri fabbricati 10% (costruzioni leggere);
- impianti e macchinari: condutture 2,5%, telecontrolli telemisure 10%, impianti di sollevamento 12%, pozzi e fonti captazione 2%, serbatoi 5%.

Tra gli impianti e macchinari, visto quanto stabilito dalla Convenzione con ATO 2 di Parma, figurano anche gli investimenti di migliona sulle reti e impianti comunali in gestione. Gli stessi sono infatti ammortizzati con aliquote dipendenti dalla effettiva vita utile del bene di riferimento;

- attrezzature: attrezzature industriali 10%, altre attrezzature 12%;
- altri beni: mobili e arredi 12%; macchinari elettronici e simili 20%, macchine ordinarie ufficio 12%, altri beni 10%;

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base allo stato di avanzamento. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato dall'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, poiché gli effetti sarebbero irrilevanti, trattandosi esclusivamente di crediti di durata inferiore ai 12 mesi (come peraltro previsto dall'OIC 15).

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui siano stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I ratei e risconti comprendono anche i contributi in conto impianti ricevuti nel corrente e in anni precedenti.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a rettifica del valore del Patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2025 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Per i debiti di durata inferiore ai 12 mesi non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, essendo gli effetti irrilevanti (come indicato anche dall'OIC 19); anche per i debiti con scadenza superiore ai 12 mesi non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato poiché i costi delle singole transazione sono di scarso rilievo rispetto al finanziamento e, anche in questo caso, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Si segnala che la Legge di bilancio 2024 ha modificato il principio contabile OIC 34 - Ricavi introducendo la seguenti novità, di cui riportiamo le principali:

- la rilevazione dei ricavi si articola in una serie di fasi, tra cui la c.d. segmentazione, contabilizzando separatamente i singoli beni, servizi o prestazioni che sono promesse al cliente;
- l'imputazione temporale dei ricavi per le prestazioni di servizi, per i quali è possibile adottare il criterio dello stato di avanzamento;
- gli sconti, sia commerciali che finanziari devono essere contabilizzati in riduzione dei ricavi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio; sono determinate tenendo conto delle aliquote previste nell'esercizio in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale Altre imm. immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.775.265	327.548	1.773.314	3.876.128
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(1.512.535)	0	(1.697.410)	(3.209.945)
Valore di bilancio	262.730	327.548	75.904	666.183
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi	531.167	0	141.935	673.102
Decrementi	0	(233.596)	0	(233.596)
Ammortamento dell'esercizio	(294.480)	0	(123.927)	(418.407)
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	236.687	(233.596)	18.007	21.098
Valore di fine esercizio				

Costo	2.306.432	93.952	1.915.249	4.315.633
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(1.807.015)	0	(1.821.337)	(3.628.352)
Valore di bilancio	499.417	93.952	93.911	687.280

Si precisa quanto segue.

I costi di istruttoria dei mutui iscritti nei precedenti esercizi tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzati in funzione della durata del mutuo, in deroga al criterio del costo ammortizzato in considerazione dell'irrilevanza degli effetti della sua applicazione, sono stati completamente ammortizzati.

Invece per il nuovo mutuo acceso a gennaio 2025 le spese di istruttoria sostenute pari ad € 82.500 non sono state iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ma tra i risconti attivi e portate a costo come oneri accessori al finanziamento per la quota di competenza annuale determinata in funzione della durata complessiva del mutuo pari ad anni 15. Questo sempre in deroga al criterio del costo ammortizzato per la valutazione del debito cui le spese di istruttoria sono correlate in considerazione della irrilevanza degli effetti rispetto alla determinazione dello stesso debito al valore nominale.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Altre imm. materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.202.816	99.067.476	3.218.637	837.306	1.967.716	109.293.951
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(999.214)	(54.231.859)	(1.951.160)	(757.852)	0	(57.940.085)
Valore di bilancio	3.203.602	44.835.617	1.267.477	79.454	1.967.716	51.353.866
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi	103.431	6.275.725	2.294.999	119.168	0	8.793.323
Decrementi	0	0	0	0	(808.068)	(808.068)
Ammortamento dell'esercizio	(94.813)	(3.527.547)	(375.922)	(39.755)	0	(4.038.037)
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	8.618	2.748.178	1.919.077	79.413	(808.068)	3.947.218
Valore di fine esercizio						
Costo	4.306.247	105.343.201	5.513.636	956.474	1.159.648	117.279.205
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(1.094.027)	(57.759.406)	(2.327.082)	(797.607)	0	(61.978.122)
Valore di bilancio	3.212.220	47.583.795	3.186.554	158.867	1.159.648	55.301.083

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la società ha incassato/accertato contributi in conto impianto per la copertura finanziaria di alcuni lavori di investimento totalmente o in parte finanziati da Enti pubblici (Comuni etc.) e altri da privati. Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo dell'accantonamento a risconto passivo per contributi in c/impianto, per l'intero importo del contributo, con il riporto tra gli altri ricavi della produzione (A5 del conto economico) della quota di contributo calcolata secondo la vita residua del cespite di riferimento e con inizio dall'anno di entrata in funzione del bene; unica eccezione sono i contributi per nuovi allacci poiché, essendo contributi

definiti da contratti con l'utenza, sono da considerare ricavi per l'intero importo incassato nell'anno, prescindendo dalla percentuale di ammortamento e dall'entrata in funzione del bene di riferimento.

Si segnala che, a partire dall'esercizio 2018 il Fo.N.I. (fondo nuovi investimenti), previsto dal sistema tariffario attualmente in vigore, ha assunto una valenza rilevante per Emiliambiente, poiché la sua rilevazione contabile nell'anno determina, a fronte dell'iscrizione a risconto della quota annua deliberata, una pari diminuzione dei ricavi.

Infatti, i chiarimenti da parte dell'autorità di regolazione di settore ARERA hanno confermato che il Fo.N.I. ha natura di contributo in conto impianti; atteso il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, si è mantenuta l'impostazione adottata, in linea con quella relativa agli altri contributi in conto impianti.

Per completezza, evidenziamo i contributi Fo.N.I. deliberati a partire dall'anno 2018:

- Anno 2018: 616.003 euro;
- Anno 2019: 568.849 euro;
- Anno 2020: 704.426 euro;
- Anno 2021: zero euro;
- Anno 2022: 770.823 euro;
- Anno 2023: 753.944 euro;
- Anno 2024: 0 euro;
- Anno 2025: 119.625 euro.

La quota annua dei contributi deliberati per ciascun esercizio accreditata a conto economico (cioè la quota di risconto di competenza di ciascun anno) viene calcolata utilizzando la percentuale del 2,5%, cioè la percentuale dell'ammortamento delle reti che il Fo.N.I. finanzia.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio					26.595	26.595
Variazioni nell'esercizio					(6.709)	(6.709)
Valore di fine esercizio					19.886	19.886
Quota scadente entro l'esercizio						
Quota scadente oltre l'esercizio					19.886	19.886
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

La Voce Crediti verso altri compresa tra le Immobilizzazioni finanziarie accoglie i depositi cauzionali attivi versati dalla Società, avendo tali crediti natura finanziaria.

Con riferimento al criterio di valutazione adottato, si evidenzia che in deroga all'art. 2426, comma 1, n. 8, Codice civile, i crediti riferiti ai depositi cauzionali sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo e non secondo il criterio del costo ammortizzato, in considerazione dell'irrelevanza degli effetti in caso di adozione del criterio del costo ammortizzato.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	58.956	38.261	97.217
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totale rimanenze	58.956	38.261	97.217

La Voce Rimanenze si riferisce alla Rimanenze di materiali di consumo utilizzati per la manutenzione degli impianti; il criterio di valutazione adottato e descritto in precedenza non è variato rispetto al precedente esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.124.407	323.662	8.448.069	8.448.069		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	30.698	(22.767)	7.931	7.931		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	158.811	120.447	279.258			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	26.982	(5.305)	21.677	21.677		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.340.898	416.037	8.756.935	8.477.677		

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si precisa che tutti i crediti sono generati con controparti italiane.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si ribadisce che è stato adottato il criterio del valore di presumibile realizzo, poiché - trattandosi di crediti la cui scadenza è prevista entro l'esercizio successivo - l'adozione del criterio del costo ammortizzato avrebbe generato effetti irrilevanti.

Nella seguente tabella si fornisce un ulteriore dettaglio dei crediti compresi nell'attivo circolante.

Descrizione	Importo in bilancio al 31/12/2025	Importo in bilancio al 31/12/2024	Scadenti entro l'anno	Scadenti oltre l'anno	Variazione
1. Crediti verso clienti					
Crediti verso clienti	9.603.864	9.378.888	9.603.864	0	224.976
(Fondo svalutazione crediti)	(1.155.796)	(1.254.481)	(1.155.796)	0	98.685
Totale crediti verso clienti	8.448.069	8.124.407	8.448.069	0	323.662
4 bis. Crediti tributari					
Ritenute subite	6.799	19.166	6.799	0	(12.367)
Altri crediti tributari	1.132	11.531	1.132	0	(10.399)
Crediti imposte	0	0	0	0	0
Erario c/IVA	0	0	0	0	0
Totale crediti tributari	7.931	30.698	7.931	0	(22.766)
Imposte anticipate					
Imposte anticipate	279.258	158.811	279.258	0	120.447
Imposte anticipate	279.258	158.811	279.258	0	120.447
5. Crediti verso altri					
Recupero Iva su bollette insolute	21.362	26.983	21.362	0	(5.621)
Crediti verso Cassa Depositi e Prestiti	0	0	0	0	0
Acconti a fornitori	300	0	300	0	300
Crediti diversi	15	0	15	0	15
Crediti vs Csea	0	0	0	0	0
Totale crediti verso altri	21.677	26.983	21.677	0	(5.306)
Totale Crediti	8.756.935	8.340.899	8.756.935	0	416.036

Il valore di presumibile realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. L'unica categoria di crediti il cui valore nominale è stato rettificato dal Fondo svalutazione crediti è quella dei crediti commerciali. Nel seguente prospetto si dà il dettaglio della movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso clienti:

Descrizione	Fondo svalutazione crediti
Saldo inizio esercizio	1.254.481
Accantonamenti dell'esercizio	276.226

Utilizzi dell'esercizio	(374.911)
Totale variazioni dell'esercizio	(98.685)
Saldo fine esercizio	1.155.796

Il saldo del fondo è ritenuto adeguato in relazione alle perdite presunte su crediti in essere al 31 dicembre 2025.

Nel seguente prospetto si evidenzia la movimentazione delle attività per imposte anticipate IRES ed IRAP, determinate, rispettivamente, con aliquota del 24% e del 4,20%, che sono state iscritte in considerazione della prospettiva del loro recupero:

Saldo al 31/12/2024			158.811		
Imposte al 31/12/2025					
			IRES	IRAP	TOTALE
F.do liquidazione sinistri	25.000	28,20%	6.000	1.050	7.050
F.do contestazione appalto 2019	60.886	28,20%	14.613	2.557	17.170
Fondo sanzioni ammve penalità depuratori	30.000	24,00%	7.200	0	7.200
Spese legali	4.000	28,20%	960	168	1.128
Fondo CUP tributi locali	774.860	28,20%	185.966	32.544	218.511
Fondo ricalcolo quote Comuni mutui pregressi	100.000	28,20%	24.000	4.200	28.200
Credito imposte anticipate al 31/12/2025			238.739	40.519	279.258
Conto economico al 31/12/2025					120.447

La voce Crediti verso altri è diminuita nell'esercizio corrente poichè lo scorso esercizio, a fine anno erano stati erogati agli utenti bonus previsti dal metodo tariffario, che avevano generato un credito di EA verso la Cassa che regola i meccanismi di perequazione (CSEA), mentre quest'anno a fine esercizio EA risulta debitrice verso CSEA

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.362.244	2.229.214	5.591.458
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	18	(18)	
Totale disponibilità liquide	3.362.262	2.229.196	5.591.458

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	531	62.027	62.558
Variazione nell'esercizio	(321)	69.808	69.487
Valore di fine esercizio	210	131.835	132.045

La Voce Ratei attivi si riferisce interamente ad interessi attivi per 210 euro.

Di seguito il dettaglio della Voce Risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Risconti attivi				
Assicurazioni	11.121	2.610	11.121	0
Abbonamenti e canoni assistenza	38.494	40.253	38.494	0
Canoni noleggio	4.442	18.369	4.442	0
Spese istruttoria mutuo	77.000	0	27.500	49.500
Altri di importo non apprezzabile	778	795	778	0
TOTALE	131.835	62.027	82.335	49.500

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Capitale sociale è composto da n. 32.996.992 azioni ordinarie del valore di 1,00 Euro ciascuna.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	673.408		32.323.584					32.996.992
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	1.139.775		2.752.793					3.892.568
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria	21.147.466		(15.494.843)					5.652.623

Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	16.828.740		(16.828.740)					
Totale altre riserve	37.976.206		(32.323.583)					5.652.623
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio	3.752.793	1.000.000	(2.752.793)				3.736.585	3.736.585
Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(47.786)							(47.786)
Totale patrimonio netto	43.494.396	1.000.000	-				3.736.585	46.230.982

La variazione del Patrimonio netto è determinata dalla destinazione del risultato di esercizio 2024, come da delibera assembleare dei soci che prevedeva 1 mln di dividendi da distribuire ai soci e dalla rilevazione del risultato dell'esercizio in chiusura.

Si evidenzia come in corso d'anno si è stato deliberato anche l'aumento gratuito del capitale sociale portandolo da 673.408 a 32.996.992 euro.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	32.996.992		B			
Riserva legale	3.892.568		A,B			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	5.652.623		A,B,C,D			
Totale altre riserve	5.652.623					
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(47.786)		A,B,C,D			
Totale	42.494.397					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	567.626	567.626
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	592.947	592.947
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	165.827	165.827
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	427.120	427.120
Valore di fine esercizio	0	0	0	994.746	994.746

La Voce Altri fondi per rischi ed oneri può essere di seguito ulteriormente dettagliata:

- euro 25.000 a Fondo liquidazione sinistri;
- euro 34.000 al Fondo rischi per oneri futuri riferiti a possibili sanzioni amministrative correlate ai parametri acque di scarico depuratori, ed eventuali altri oneri;
- euro 60.886 al Fondo contestazione appalti: lo stanziamento si riferisce alla possibilità di esborso relativa a riserve esplicitate in chiusura di appalto dall'appaltatore;
- euro 100.000 al Fondo ricalcolo quote mutui pregressi;
- euro 75.260 al Fondo CUP 2021-2025 riferito alla possibilità di esborso del Canone Unico Patrimoniale al comune di Busseto per le utenze idriche gestite da Emiliambiente per gli anni 2021-2025;

- euro 50.249 al Fondo CUP 2021-2025 riferito alla possibilità di esborso del Canone Unico Patrimoniale al comune di Fontanellato per le utenze idriche gestite da Emiliambiente per gli anni 2021-2025;
- euro 166.440 al Fondo CUP 2021-2025 riferito alla possibilità di esborso del Canone Unico Patrimoniale al comune di Salsomaggiore per le utenze idriche gestite da Emiliambiente per gli anni 2021-2025;
- euro 65.062 al Fondo CUP 2021-2025 riferito alla possibilità di esborso del Canone Unico Patrimoniale al comune di Sissa Trecasali per le utenze idriche gestite da Emiliambiente per gli anni 2021-2025;
- euro 45.622 al Fondo CUP 2021-2025 riferito alla possibilità di esborso del Canone Unico Patrimoniale al comune di Soragna per le utenze idriche gestite da Emiliambiente per gli anni 2021-2025;
- euro 31.495 al Fondo CUP 2021-2025 riferito alla possibilità di esborso del Canone Unico Patrimoniale al comune di Colorno per le utenze idriche gestite da Emiliambiente per gli anni 2021-2025;
- euro 292.305 al Fondo COSAP/CUP 2017-2025 riferito alla possibilità di esborso del Canone Unico Patrimoniale al comune di Fidenza per le utenze idriche gestite da Emiliambiente per gli anni 2017-2025;
- euro 11.751 al Fondo CUP 2021-2025 riferito alla possibilità di esborso del Canone Unico Patrimoniale al comune di Zibello per le utenze idriche gestite da Emiliambiente per gli anni 2021-2025;
- euro 26.327 al Fondo COSAP/CUP 2017-2025 riferito alla possibilità di esborso del Canone Unico Patrimoniale al comune di San Secondo per le utenze idriche gestite da Emiliambiente per gli anni 2017-2025;
- euro 10.349 al Fondo CUP per spese legali.

L'importo indicato nella riga denominata "Utilizzo dell'esercizio" della tabella relativa alla movimentazione dei Fondi per rischi ed oneri si riferisce:

- per euro 11.000 al parziale utilizzo del Fondo rischi ed oneri futuri per sanzioni amministrative;
- per euro 20.000 all'utilizzo del Fondo liquidazione sinistri;
- per euro 6.830 all'utilizzo del Fondo IMU 2018-2022 e TASI 2018-2019 per beni del comune di Fidenza
- per euro 97.416 all'utilizzo del Fondo istituito per ricorso in Appello di un utente per richiesta di risarcimento danni; e nello specifico utilizzato per 14.220 € a copertura del risarcimento danni come da sentenza e delle relative spese legali, per la restante parte accreditato a conto economico
- per euro 23.406 € all'utilizzo del Fondo CUP 2021-2024 a copertura parziale del CUP versato al comune di Torrile nel corso del 2025 per un importo di poco superiore con riferimento al periodo 2021-2024.

I fondi sono risultati congrui sulla base di una stima prudenziale dei probabili oneri o rischi futuri tenuto conto delle informazioni ad oggi disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	964.868
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	172.694
Utilizzo nell'esercizio	121.880
Altre variazioni	
Totale variazioni	50.814
Valore di fine esercizio	1.015.682

Nella tabella precedente la voce Utilizzi include sia le quote di TFR effettivamente erogate ai dipendenti, che le quote destinate ai fondi di previdenza complementare.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	2.146.751	3.322.706	5.469.457	81.830	5.387.627	
Debiti verso altri finanziatori	28.694	(28.694)				
Acconti						
Debiti verso fornitori	3.889.520	722.474	4.611.994	4.611.994		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	1.336.426	(895.054)	441.372	441.372		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	276.866	29.701	306.567	306.567		
Altri debiti	2.364.996	183.253	2.548.249	603.870	1.944.379	
Totale debiti	10.043.253	3.334.386	13.377.639	6.045.633	7.332.006	

I debiti sono dettagliati nella seguente tabella:

	Importo in bilancio al 31/12/2025	Importo in bilancio al 31/12/2024	Scadenti entro l'anno	Scadenti oltre l'anno	Variazione
4. Debiti verso banche					
Banche c/mutui ipotecari	1.469.457	1.548.031	81.830	1.387.627	(78.574)
Banche c/mutui chirografari	4.000.000	598.721	0	4.000.000	3.401.279
Totale debiti verso soci per finanziamenti	5.469.457	2.146.751	81.830	5.387.627	3.322.706
5. Debiti verso altri finanziatori					
Debiti verso amm.ne prov. Parma	0	28.694	0	0	(28.694)

Totale debiti verso fornitori	0	28.694	0	0	(28.694)
7. Debiti verso fornitori					
Debiti verso fornitori	4.611.993	3.889.520	4.611.993	0	722.473
Totale debiti verso fornitori	4.611.993	3.889.520	4.611.993	0	722.473
12. Debiti tributari					
Erario c/Iva	115.285	57.330	115.285	0	57.955
Erario c/ritenute	162.598	158.898	162.598	0	3.700
Debiti per imposte dell'esercizio	163.135	1.115.801	163.135	0	(952.666)
Debiti per imposta sostitutiva TFR	354	4.396	354	0	(4.042)
Totale debiti tributari	441.372	1.336.426	277.883	0	(895.054)
13. Debiti verso istituti previdenziali e sic. soc.					
Debiti Indap	256.616	235.500	256.616	0	21.116
Debiti verso altri enti previdenziali	49.951	41.366	49.951	0	8.585
Totale debiti previdenziali	306.567	276.866	306.567	0	29.701
14. Altri debiti					
Debiti verso personale	498.986	459.125	498.986	0	39.860
Debiti verso Collegio Sindacale	17.056	13.920	17.056	0	3.136
Debiti verso amministratori	4.650	4.521	4.650	0	129
Depositi cauzionali passivi	1.944.379	1.835.078	(0)	1.944.379	109.301
Debiti vs CSEA	47.729	17.790	47.729	0	29.939
Altri debiti	35.450	34.561	35.450	0	889
Totale altri debiti	2.548.249	2.364.996	603.870	1.944.379	183.254
Totale debiti	13.377.637	10.043.253	5.882.143	7.332.006	3.334.386

FINANZIAMENTI CHIROGRAFARI

Descrizione mutuo	Saldo al 31/12/2025	Scadenti entro l'anno	Scadenti oltre l'anno ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Mutuo Credit Agricole n. 01640	4.000.000	0	916.667	3.083.333

MUTUI GARANTITI DA IPOTECA

Si fa inoltre presente che i seguenti debiti sono assistiti da garanzie reali su beni sociali

Descrizione mutuo	Saldo al 31/12/2025	Scadenti entro l'anno	Scadenti oltre l'anno ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Mutuo Banca Intesa ex ASCAA	621.813	33.806	152.234	435.773
Mutuo Credit Agricole n. 672348	684.160	37.125	167.296	479.739
Mutuo Credit Agricole n. 672348	163.484	10.899	43.596	108.989
TOTALE	1.469.457	81.830	363.126	1.024.501

Si precisa che per quanto riguarda i primi due mutui elencati nella precedente tabella, l'ipoteca di primo grado risulta iscritto sull'immobile di proprietà della Società, adibito a sede aziendale, sito in via Gramsci 1, Fidenza. L'immobile è stato acquistato suddividendo il mutuo per ½ con Credit Agricole e ½ con Banca Intesa.

Per quanto attiene al mutuo Credit Agricole, l'ipoteca è iscritta sull'immobile commerciale della Società, sito in Fidenza, Piazza Ettore Ponzi n. 4, adibito ad uso front office.

Con riferimento ai debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, come precisato nelle premesse della presente Nota integrativa, si è derogato al criterio di valutazione del costo ammortizzato, in considerazione dell'irrelevanza degli effetti. Ciò in quanto, con riferimento ai debiti verso banche e verso altri finanziatori, il tasso di interesse contrattuale risulta in linea con quello effettivo; per ciò che concerne, invece, i depositi cauzionali passivi, posto che sugli stessi maturano gli interessi determinati al tasso legale di sconto, occorre osservare che - benché siano riclassificati tra i debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo, in ossequio del principio di prevalenza della sostanza sulla forma - da un punto di vista contrattuale devono essere considerati debiti immediatamente esigibili, posto che alla conclusione del contratto con ciascun cliente, il deposito cauzionale deve essere immediatamente rimborsato.

Si precisa, infine, che tutti i debiti sono nei confronti di controparti italiane.

Ratei e risconti passivi

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	44.092	8.757.081	8.801.173
Variazione nell'esercizio	(23.017)	188.700	165.683
Valore di fine esercizio	21.075	8.945.781	8.966.856

Di seguito il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti passivi.

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Ratei passivi				
Spese bancarie	835	2.066	835	0
Interessi passivi	255	15.524	255	0
Costo peronale assegnazione	18.746	21.157	18.746	0
Altri importi non apprezzabili	1.238	5.345	1.238	0
Risconti passivi				
Contributi c/impianti finanziamenti lavori Emiliambiente	2.924.849	2.609.838	983.959	1.940.890
Contributi c/impianti finanziamenti lavori ex ASCAA	2.519.681	2.652.411	650.767	1.868.914
Contributi c/impianti finanziamenti lavori ex SDM	432.613	454.477	109.318	323.295
Altri contributi da ex ASCAA	0	3.000	0	0
Contributi Fo.N.I.	3.068.638	3.037.355	441.709	2.626.929
Totale ratei e risconti passivi	8.966.856	8.801.173	2.206.828	6.760.028

Con riferimento ai contributi in c/impianti, si rinvia a quanto già descritto a commento della Voce Immobilizzazioni materiali. Si ribadisce che la quota annua dei risconti passivi, calcolata secondo la vita residua del cespite di riferimento (finanziato), viene gradualmente accreditata a conto economico con inizio dall'anno di entrata in funzione del bene e fino al suo totale esaurimento.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
24.192.334	22.731.670	1.460.664

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	22.948.218	20.599.792	2.348.426
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	449.520	600.028	(150.508)
Altri ricavi e proventi	794.596	1.531.850	(737.254)
Totale	24.192.334	22.731.670	1.460.664

Il valore della produzione cresce principalmente per effetto dell'avviamento dei ricavi delle vendite dovuta all'incremento tariffario (+6% sull'anno precedente).

Costi della produzione

Di seguito il dettaglio dei costi della produzione e la variazione rispetto al precedente esercizio:

	Importo in bilancio al 31/12/2025	Importo in bilancio al 31/12/2024	Variazione 2024/2025	Variazione %
6. Per materie prime, suss., di consumo e merci	2.917.113	2.832.891	84.222	3%
7. Per servizi	5.685.526	5.487.836	197.690	4%
8. Per godimento beni di terzi	466.357	472.121	(5.764)	-1%
9. Per il personale	3.713.184	3.497.723	215.461	6%
10. Ammortamento e svalutazioni	4.732.672	4.222.750	509.922	12%
11. Variazione rimanenze	(38.261)	(15.023)	(23.238)	155%
13. Altri accantonamenti	0	20.000	(20.000)	-100%
14. Oneri diversi di gestione	1.295.618	933.888	361.730	39%
Totale Costi della produzione	18.772.209	17.452.186	1.320.023	8%

I costi della produzione complessivamente sono aumentati di 1.320.023 euro.

Sono aumentati i costi per servizi, per il personale, gli ammortamenti e la svalutazione dei crediti e gli altri oneri di gestione.

La quasi totalità dei Costi per materie prime e materiali di consumo è dovuto al costo del consumo per forza motrice, che rappresenta il 92% circa del totale dei Costi per materie prime.

Anche i costi per servizi sono strettamente correlati all'andamento del Valore della produzione del Conto economico.

I costi per servizi possono essere suddivisi come segue:

- costi per servizi industriali e tecnici euro 3.925.281;
- costi per servizi commerciali euro 1.037.993;
- costi per servizi amministrativi euro 407.305;

- costi per servizi al personale dipendente: euro 194.049;
- compensi ad amministratori: euro 20.736;
- compensi al Collegio sindacale: euro 21.216;
- compensi per l'attività di revisione legale del bilancio: euro 12.500;
- compensi organismo di vigilanza: euro 9.910;
- accantonamento contenziosi legali riclassificato per natura: euro 35.349;
- altri costi per servizi: euro 21.186.

La Voce Costi per il personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, oltre agli accantonamenti correlati ai fondi rischi per contenziosi con il personale, riclassificati per natura nella Voce.

Si precisa infine che nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti ulteriori costi di entità o incidenza eccezionali.

Proventi e oneri finanziari

Di seguito il dettaglio della Voce proventi e oneri finanziari:

	Importo in bilancio al 31/12/2025	Importo in bilancio al 31/12/2024	Variazione 2024/2025	Variazione %
Interessi attivi bancari	16.149	10.519	5.630	54%
Indennità di mora	60.857	66.859	(6.002)	-9%
Altri interessi attivi	0	6	(6)	-100%
Interessi attivi su investimenti	9.105	36.520	(27.415)	-75%
Totale Pronventi finanziari	86.111	113.904	(27.793)	-131%

	Importo in bilancio al 31/12/2025	Importo in bilancio al 31/12/2024	Variazione 2024/2025	Variazione %
Interessi passivi bancari	225.997	201.540	24.457	12%
Altri interessi passivi	33.365	34.730	(1.365)	-4%
Totale Pronventi finanziari	259.362	236.270	23.092	8%

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	225.997
Altri	33.365
Totale	259.362

Descrizione	Altre
Interessi fornitori	159
Interessi su depositi cauzionali utenti	33.207

Interessi su finanziamenti	220.497
Altri oneri su operazioni finanziarie	5.500
Totale	259.362

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce risulta determinata a norma delle vigenti disposizioni fiscali e con riferimento alle norme contenute nel n. 14) dell'art. 2427 Codice civile, nonché in applicazione del principio contabile N°25 dal CNDCEC, come rilevato dalle seguenti tabelle:

Descrizione	Correnti	Anticipate/(Differite)	Saldo
IRES	1.327.022	(93.930)	1.233.092
IRAP	273.384	(26.517)	246.867
TOTALE	1.600.406	(120.447)	1.479.959

Nel seguente prospetto la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo:

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	5.216.544	
Onere fiscale teorico	24,00%	1.251.971
<i>Variazioni in aumento del reddito di esercizio</i>		
Spese mezzi trasporto in deducibili	34.489	
Accantonamento fondo sval crediti non deducibile	-7.095	
Accantonamenti non deducibili	592.947	
Altre variazioni in aumento	50.679	
Totale variazioni in aumento	671.021	
<i>Variazioni in diminuzione del reddito di esercizio</i>		
10% irap su ires	38.585	
Maxi deduzione incremento occupazionale	13.754	
Utilizzo fondo liquidazione sinistri	165.829	
Superammortamento 40%-30%	117.404	
Irap costo del lavoro	19.134	
4% TFR a fondo di tesoreria	3.403	
Altre variazioni in diminuzione	196	
Totale variazioni in diminuzione	358.305	
Imponibile fiscale	5.529.260	
Reddito imponibile	5.529.260	
Imposte correnti dell'esercizio		1.327.022
Imposte anni precedenti		41.064
Totale imposte correnti		1.368.086
Imposte anticipate		(93.930)

IRES dell'esercizio		1.274.156
---------------------	--	-----------

	Valore	Imposte
Differenza Valore Costi della produzione	9.409.538	
Onere fiscale teorico	3,90%	366.972
<i>Variazioni in aumento</i>		
Rimborsi chilometrici e collaboratori occasionali	57.328	
Accantonamento a fondi	592.947	
Altri costi non deducibili	5.959	
Totale variazioni in aumento	656.234	
<i>Variazioni in diminuzione</i>		
Utilizzo fondo rischi e oneri deducibili	165.869	
Altre variazioni in diminuzione	1.854	
Deduzioni costo personale dipendente	3.388.897	
Totale variazioni in diminuzione	3.556.620	
Valore della produzione netta	6.509.152	
IRAP corrente dell'esercizio (4,20%)		273.384

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Quadri	3	3	
Dirigenti	1	1	
Impiegati	48	47	1
Operai	7	7	
Totale	59	58	1

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	1	3	48	7		59

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il compenso amministratori è fissato pari ad € 20.736.

Si precisa che il Collegio Sindacale non è investito dell'attività di revisione legale, affidata alla Società Trevor S.r.l., il cui compenso per l'attività svolta è stato pari ad euro 12.500.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Alla data del 31 dicembre 2025, gli unici impegni sottoscritti dalla Società sono le due ipoteche sopracitate a garanzia dei mutui ipotecari.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni con parti correlate, fatta salva l'erogazione del servizio idrico ai soci, applicando le tariffe previste dall'Ente gestore. Non se ne fornisce separata indicazione, attesa l'assoluta irrilevanza degli importi rispetto al Valore della produzione e ai Crediti commerciali.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ha in corso contratti di copertura dei flussi finanziari mediante strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 recante la "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" entrata in vigore il 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti. A tal fine, ha disposto che le Società indichino nella Nota integrativa le erogazioni pubbliche ricevute, ad eccezione delle somme ricevute a titolo di corrispettivo di servizi o forniture erogati.

Di seguito l'elenco dei contributi ricevuti nel corso del 2025, i loro ammontari e la provenienza degli stessi:

- Contributo impianto fotovoltaico, erogato da GSE per un ammontare pari a euro 5.818;
- Contributo in conto impianti erogato da ATERSIR (Agenzia territoriale Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti) per euro 461.222;
- Contributo in conto impianti erogato da Provincia di Parma per euro 25.000;
- Contributo in conto impianti erogato da Comune di Fidenza per euro 31.759;
- Contributo compensazione e revisione prezzi appalti erogato da Ministero Infrastrutture per euro 63.942.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2025 e di destinare il risultato dell'esercizio come segue:

-
- Quanto all'importo di euro 186.829 a Riserva legale;
 - L'importo residuo a Riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Fidenza, 12 marzo 2026
Il Consiglio di Amministrazione
Il presidente del CdA
Adriano Fava



Dichiarazione di conformità del bilancio

IL SOTTOSCRITTO DOTT. MARCO GUARNERI, AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA 2 QUINQUIES, DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATO XBRL, CONTENENTE LO STATO PATRIMONIALE E IL CONTO ECONOMICO, NONCHÉ LA PRESENTE NOTA INTEGRATIVA, SONO CONFORMI AI DOCUMENTI ORIGINALI DEPOSITATI PRESSO LA SOCIETÀ.

Allegato Nota Integrativa riclassifiche e indicatori

Conto economico riclassificato a valore aggiunto

valori espressi in
Euro/migliaia

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi netti prestazioni servizi	22.948	20.600	2.348
Valore produzione operativa	22.948	20.600	2.348
Costi esterni operativi	9.031	8.778	253
Valore aggiunto	13.917	11.822	2.096
Costi del personale	3.713	3.498	215
Margine operativo lordo (o EBITDA)	10.204	8.324	1.880
Ammortamenti ed accantonamenti	4.733	4.243	490
Risultato operativo	5.472	4.081	1.390
Risultato dell'area accessoria	-52	1.198	-1.249
Risultato dell'area finanziaria	86	114	-28
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0
EBIT	5.506	5.393	113
Oneri finanziari	259	236	23
Risultato lordo	5.247	5.157	90
Imposte sul reddito	1.510	1.404	106
Risultato netto	3.737	3.753	-16

valori espressi in
Euro/migliaia

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi netti prestazioni servizi	22.948	20.600	2.348
Valore produzione operativa	22.948	20.600	2.348
Costi esterni operativi	9.031	8.778	253
Valore aggiunto	13.917	11.822	2.096
Costi del personale	3.713	3.498	215
Margine operativo lordo (o EBITDA)	10.204	8.324	1.880
Ammortamenti ed accantonamenti	4.733	4.243	490
Risultato operativo	5.472	4.081	1.390
Risultato dell'area accessoria	-52	1.198	-1.249
Risultato dell'area finanziaria	86	114	-28
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0
EBIT	5.506	5.393	113
Oneri finanziari	259	236	23
Risultato lordo	5.247	5.157	90
Imposte sul reddito	1.510	1.404	106
Risultato netto	3.737	3.753	-16

Stato patrimoniale finanziario

valori espressi in
Euro/migliaia

	31/12/2025	31/12/2024
IMPIEGHI		
Capitale esercizio (CE)	14.506	11.824
Capitale immobilizzato (CI)	56.080	52.047
TOTALE	70.586	63.871
FONTI		
Passività correnti (PC)	6.511	7.204
Passività medio lungo termine e fondi (PML)	17.843	13.173
Capitale netto (CN)	46.231	43.494
TOTALE	70.586	63.871

Principali indicatori economici e finanziari

Indici finanziamento immobilizzazioni	31/12/2025	31/12/2024
Margine primario di struttura (CN-CI)	-9.849	-8.553
Margine secondario di struttura (CN+PML-CI)	7.995	4.620
Indice di copertura di 2° livello ((CN+PML)/CI)	1,14	1,09
Indice di copertura di 1° livello (CN/CI)	0,82	0,84

Indici struttura finanziamenti	31/12/2025	31/12/2024
Quoziente indebitam. Complessivo (PML+PC)/CN	0,53	0,47
Quoziente indebitam. finanziario (Pfinanz./CN)	0,12	0,05

Indici reddituali	31/12/2025	31/12/2024
ROE netto (risultato netto/mezzi propri)	8,08%	8,63%
ROE lordo (risultato lordo/mezzi propri)	11,35%	11,86%
ROI (ris. Operativo/tot. attivo)	7,75%	6,39%
ROS (ris. Operativo/ricavi vendite)	23,84%	19,81%

Indici di solvibilità	31/12/2025	31/12/2024
Indice di disponibilità (AC/PC)	2,23	1,64
Margine di disponibilità (AC-PC)	7.995	4.620
Indice di tesoreria (liq.imm.+liq.diff./PC)	2,20	1,62
Margine di tesoreria (liq.imm.+liq.diff.-PC)	7.837	4.499

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

ai sensi dell'Art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti di **EMILIAMBIENTE S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di **EMILIAMBIENTE S.p.A.** (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi,

singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di EMILIAMBIENTE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di EMILIAMBIENTE S.p.A. al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di EMILIAMBIENTE S.p.A. al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 1 aprile 2026

TREVOR S.r.l.



Paolo Foss
Revisore Legale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Ai Soci della Società Emiliambiente S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al vostro esame il bilancio d'esercizio della Società Emiliambiente S.p.A. al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 3.736.585,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'Incaricato della revisione legale.

Il Soggetto incaricato della revisione legale, Paolo Foss per la Società di revisione Trevor s.r.l. ci ha consegnato la propria relazione datata 1° aprile 2026, contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi degli Artt. 2403 e seguenti del Codice Civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e a quelle della Commissione di controllo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo di amministrazione, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato opportune informazioni con il Soggetto incaricato della revisione legale, a norma dell'Art. 14, D.lgs. 27 gennaio 2019, n. 39, e al riguardo attestiamo che non sono emersi fatti o circostanze tali da richiedere specifica menzione nella presente relazione. Altresì, da parte dell'Organismo di Vigilanza non sono state comunicate criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 tali da essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex Art. 2408 del Codice Civile e non sono state presentate denunce al Tribunale ex Art. 2409 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 25-*octies* D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex Art. 25-*novies* D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli Amministratori abbiano dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione redatta dal soggetto incaricato della revisione legale, *“il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell’Art. 2423, co. 5 del Codice Civile.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all’approvazione, da parte dell’Assemblea dei soci, del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori. Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio formulata dagli Amministratori nella nota integrativa.

Parma, lì 2 aprile 2026.

Approvata all’unanimità dal Collegio Sindacale, per esso sottoscritta dal Presidente.

Camilla Zanichelli

